

PARTE SECONDA

ASPETTI FINANZIARI E PATRIMONIALI DELLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

CAPITOLO I.

CONSIDERAZIONI GENERALI

1. - *Premessa.*

Il rendiconto generale dello Stato, e quelli ad esso allegati, per l'esercizio 1975, sono stati presentati alla Corte in data 3 luglio 1976, e quindi con notevole anticipo rispetto a quanto accaduto negli scorsi anni. Ciò costituisce indice di un miglioramento nelle operazioni di chiusura della gestione dell'esercizio scaduto, e quindi di un avvio al rispetto, anche formale, del termine di presentazione, fissato dalla legge al 30 giugno; senza escludere, anzi l'auspicabile prospettiva di un ancor più sollecito espletamento di tali operazioni — quale può essere consentito dall'impiego delle moderne apparecchiature meccanografiche — che accresca il tempo a disposizione della Corte per approfondire il proprio esame su dati definitivi.

Sussistono tuttora, peraltro, specifiche situazioni di non soddisfacente tempestività. Tale, innanzi tutto, quella relativa all'accertamento dei residui passivi, che in diversi casi, risultanti dalla decisione della Corte sul rendiconto, continua a non essere effettuato in tempo utile perché il procedimento di controllo sui relativi provvedimenti possa esaurirsi prima che detta decisione sia pronunciata. Tali,

inoltre, i ritardi nell'invio di atti soggetti a controllo successivo, come nella presentazione di rendiconti amministrativi.

Sotto un profilo analogo, per quanto non inerente ad atti soggetti al controllo, vanno considerati i ritardi nella trasmissione del conto del patrimonio, sul quale la Corte deve formulare le proprie osservazioni nella stessa relazione concernente il rendiconto finanziario (articolo 149 del regolamento di contabilità generale), nonché della Nota preliminare al consuntivo, dalla quale pure potrebbero ricavarsi elementi utili ai fini di detta relazione.

L'esposizione che segue fa cenno, come di consueto, degli aspetti di maggior rilievo che la gestione, complessivamente considerata, ha presentato nell'anno 1975. Va avvertito che per una parte, specificata nella decisione, la gestione è stata tenuta dalle amministrazioni regionali nell'esercizio di funzioni statali delegate, sul che si rinvia a quanto osservato, come gli scorsi anni, nella decisione medesima.

2. - *Risultati d'insieme e differenziali.*

Come esposto nella Relazione generale sulla situazione economica del Paese per il 1975, il prodotto interno lordo a prezzi

di mercato ha subito, in termini monetari, un incremento del 13,2 per cento, che si è tradotto in un risultato negativo in termini reali, essendo il livello dei prezzi aumentato in misura superiore (+ 17,5 per cento).

Al confronto, sempre in termini monetari, e pur tenendo conto della sfasatura temporale dovuta al fatto che i risultati figuranti nel rendiconto generale dello Stato comprendono le operazioni dell'esercizio suppletivo, le dimensioni della gestione statale hanno presentato aumenti molto più consistenti, pari al 42,5 per cento per l'entrata ed al 23,7 per cento per la spesa, nel movimento di cassa.

Occorre subito avvertire, peraltro, che il raffronto è solo indicativo dell'ulteriore accrescersi della sfera propria di detta gestione rispetto all'intera finanza nazionale, mentre il suo significato migliorativo o peggiorativo può desumer'si solo dal rapporto fra i diversi flussi, con riferimento alla loro rispettiva natura (basti pensare che gli incassi tributari sono aumentati solo dell'8 per cento). Ciò che, fra l'altro, non è reso particolarmente agevole dalla struttura attuale dei conti dello Stato, specie sotto il profilo del loro raccordo con la contabilità nazionale.

A questo riguardo, particolarmente spiccato per il 1975 appare il divario fra gestione di competenza e gestione di cassa, quale emerge già dall'esame dei risultati differenziali (1), su cui giova brevemente soffermarsi per qualche considerazione sui fattori che vi hanno concorso.

È da dire, anzitutto, che, nella competenza, tali risultati appaiono peggiorati rispetto a quelli provvisori esposti dalla Relazione generale sulla situazione economica del Paese per il 1975 (pagg. 401 e 403), contrariamente alla probabilità di un miglioramento, ivi considerata.

Per di più, il disavanzo di parte corrente, sempre nella competenza (4.805 mi-

liardi), presenta un sensibile incremento rispetto al dato corrispondente del 1974, ed appare quadruplicato rispetto a quello inizialmente previsto, che mirava anzi ad un netto miglioramento nei riguardi del precedente esercizio.

Nella citata Relazione generale sono partitamente analizzate le principali ragioni di tale risultato, fra le quali spicca, anche per il suo significato, l'assai insidioso andamento del gettito dell'IVA (la cui previsione iniziale è stata già drasticamente ridotta dalla legge di variazione al bilancio 20 aprile 1976, n. 202), mentre non assume rilievo ai fini in esame l'aumento assai consistente dei proventi extratributari, dato il carattere compensativo della quota più elevata di questi, relativa a versamenti per il fondo nazionale ospedaliero, iscritta corrispondentemente nella spesa.

In questa sede si ritiene opportuno porre in luce altri elementi, di non minore portata, dell'indicato peggioramento, che dimostrano come il saldo indicato nelle previsioni presentasse una situazione più favorevole di quella destinata a verificarsi, violando il principio di veridicità, e cioè le assegnazioni disposte ai sensi dell'articolo 41 della legge di contabilità generale (per circa 360 miliardi), la spesa per il ripianamento dei debiti degli enti mutualistici (952 miliardi), e le eccedenze di impegno esposte nel consuntivo (1.329 miliardi), le più elevate finora verificatesi.

Circa le prime, le quali hanno riguardato per oltre 209 miliardi oneri di personale, la loro stessa entità offre occasione per ribadire le riserve più volte avanzate dalla Corte sulla citata norma, che contribuisce a sottrarre al preventivo controllo parlamentare una parte dell'area delle decisioni di bilancio, anche per quanto riguarda la misura del disavanzo, trattandosi — come noto — di assegnazioni non compensate da prelevamenti da appositi fondi di riserva, diversamente da quanto accade per le spese obbligatorie e d'ordine e per le spese impreviste

(1) Vedere tabella allegata alla fine del paragrafo.

(articoli 40 e 42 della legge di contabilità generale).

Circa la spesa per gli enti mutualistici, essa peggiora il saldo di parte corrente in quanto coperta da accensioni di prestiti, come più diffusamente illustrato nella precedente relazione: per quanto la citata Relazione generale mostri di considerarla come un onere distinto dagli altri, trattasi di vera e propria spesa corrente, imposta dalla grave situazione deficitaria creatasi nelle gestioni di tali enti (che ha richiesto un nuovo massiccio intervento nell'anno in corso), per di più non coperta direttamente — come operazione di consolidamento a carico dello Stato — con entrate della stessa natura.

Si deve aggiungere che, come conseguenza del ricorso al prestito, sussiste un ulteriore onere, di ben 242,3 miliardi (2) per il pagamento degli interessi.

Resta, infine, il più cospicuo e anomalo dei fattori elencati, rappresentato dalle eccedenze di impegni, per circa 1.330 miliardi, che, in quanto illegittime, sono state escluse dalla dichiarazione di regolarità del rendiconto generale da parte della Corte (vedi decisione cui la presente relazione è allegata).

Oltre al più generale rilievo che tali eccedenze sono dovute a difetto di adeguata previsione, va anzitutto osservato che la somma suddetta è costituita nella massima parte (1.057 miliardi circa) da interessi sui Buoni ordinari del tesoro (3). Per l'integrazione del relativo stanziamento di bilancio (ammontante a 400 milioni) l'Amministrazione aveva fatto ricorso ad assegnazioni ai sensi del citato articolo 41, ma sul relativo decreto presidenziale, datato 2 dicembre 1975, la Corte aveva formulato rilievo istruttorio, contestando l'applicabilità della citata norma al caso in esame, onde il provvedimento era stato ritirato, senza che si

pervenisse ad una formale pronuncia della Sezione di controllo.

Ciò che conta qui osservare, rinviando alle considerazioni già esposte sulla norma suddetta, nonché a quelle contenute nella parte I sulle deroghe che le leggi di approvazione dei bilanci sistematicamente recano all'articolo 71 della legge di contabilità generale (secondo il quale le stesse leggi dovrebbero fissare i limiti di emissione dei Buoni ordinari del tesoro), è che il disegno di legge di variazione al bilancio 1975 è stato presentato dal Governo il 29 dicembre 1975; sicché, tenuto conto della data del ricordato decreto presidenziale, e prescindendo dal problema giuridico sollevato dalla Corte, difficilmente si giustifica il fatto che per la sistemazione di una così ingente partita di incremento del disavanzo si sia prescelta una strada diversa dal suo inserimento nel quadro presentato alle Camere per l'assestamento del bilancio, sottraendo loro un più che rilevante elemento di valutazione dell'intera situazione.

Considerazioni analoghe possono valere per la maggior parte delle altre eccedenze, e segnatamente per quelle relative a capitoli di stipendi, anche in conto residui (4). Si è già osservato, infatti, nella parte I, con riferimento alle argomentazioni contenute nelle Note informative del Ministero del tesoro sulla relazione dello scorso anno, come il compito dell'Amministrazione di provvedere all'accresciuto fabbisogno di dotazioni di bilancio non possa ritenersi condizionato dagli adempimenti di spettanza della Corte concernenti la determinazione dei pagamenti effettuati, poiché l'assolvimento di tale compito deve fondarsi su una tempestiva informazione circa il momento dell'impegno della spesa da parte dei diversi servizi della stessa Amministrazione.

(2) Relazione generale citata, pagina 409.

(3) Erroneamente, la Relazione generale (pagina 204) parla di interessi sui Buoni poliennali.

(4) Non va taciuto, d'altronde, che all'unificazione in un capitolo di spesa del Ministero del tesoro (4351) delle spese per pensioni pagabili con ruoli di spesa fissa, è effettivamente seguito — secondo gli enunciati scopi dell'innovazione — il non verificarsi di eccedenze per tali spese, almeno nella competenza.

Il verificarsi di eccedenze persino sui residui sembra invece dimostrare ancora più chiaramente il sussistere di deficienze organizzative, specialmente nei rapporti con gli uffici decentrati (5).

Passando ad esaminare il disavanzo di parte corrente in termini di cassa (2.515 miliardi), si trova una conferma di quanto già osservato circa il sensibile divario rispetto alla competenza, divario principalmente dovuto all'andamento della spesa corrente, con pagamenti complessivi molto inferiori agli impegni, assai più di quanto i versamenti delle corrispondenti entrate siano rimasti al disotto degli accertamenti.

Resta solo da precisare, anche per porre nella più giusta luce il fatto che il disavanzo in parola si presenti diminuito nei confronti del 1974, come solo a causa della ricordata vicenda la cifra di oltre 1.000 miliardi per maggiori oneri di interessi sui Buoni ordinari del tesoro non si sia tradotta in pagamenti imputati alla gestione del bilancio dello Stato, essendo rimasta a carico di quella di tesoreria (6) in attesa della sanatoria della eccedenza richiesta col disegno di legge di approvazione del rendiconto generale.

Il saldo netto da finanziare (14.395 miliardi), cioè il deficit al netto delle operazioni di indebitamento, presenta, nella competenza, una ingente lievitazione (63 per cento) rispetto allo scorso anno (7), poiché, a differenza che in quest'ultimo,

(5) Nell'anno in corso, fra l'altro, e con riguardo già alla gestione 1975, l'impiego del sistema informativo ha consentito alla Corte una più sollecita effettuazione dei propri adempimenti, proprio in materia di spese fisse.

(6) Vedere « Relazione del Governatore » all'assemblea dei soci della Banca d'Italia per l'esercizio 1975, pagina 222.

(7) Il confronto con le previsioni iniziali appare poco significativo, a causa del sistema, più volte criticato dalla Corte, di non far figurare in esse la massima parte delle spese da coprire con prestiti, tanto che nelle elaborazioni illustrative esse vengono tradotte in previsioni « integrate » (cioè comprensive di tali voci) che confermano la scarsa rappresentatività dei dati ufficiali esposti nel quadro generale riassuntivo.

vi ha inciso il forte aumento delle spese in conto capitale.

Anche in materia, è da fare qualche precisazione, imposta dalle particolarità di struttura dei conti dello Stato, già ricordate. Infatti, dei 9.813 miliardi circa presentati nel consuntivo come importo di tali spese (inferiore di 168 miliardi alle previsioni definitive), soltanto 6.138, pari a meno di due terzi, sono costituiti da impegni « formali », essendosi la restante quota delle dotazioni (a parte l'indicata economia) tradotta in residui di stanziamento, cioè in meri accantonamenti (8).

Su tale tipo di residui, che fra l'altro non trovano contestuale e distinta rappresentazione nel consuntivo — tanto che il saldo in esame è calcolato al lordo di essi — la Corte ha più volte espresso le proprie riserve anche sotto profili di costituzionalità, come istituto scarsamente conforme agli stessi principi del bilancio di competenza, fattore di scarsa chiarezza dei conti statali e di ostacolo ad un penetrante controllo preventivo parlamentare sull'effettiva gestione di ciascun esercizio (9), controllo che assai più si gioverebbe di un sistema basato sul « riporto » (10).

Anche per il saldo in esame si evidenzia una accentuata sfasatura fra il dato di competenza e quello, assai inferiore, di cassa (8.846 miliardi), derivante dalla sensibile compressione subita nei paga-

(8) La precisazione impone di mettere altresì in evidenza che nel corso dell'esercizio sono stati assunti impegni sui precedenti residui di stanziamento per un ammontare che si aggira su oltre 1.200 miliardi, cifra comunque molto inferiore a quella dei residui impropri di nuova formazione (3.675 miliardi).

(9) Né va tralasciata l'ancor più anomala estensione del sistema alla spesa corrente, sulla quale risultano formati nel 1975 residui di stanziamento per 444 miliardi.

(10) L'istituto del « riporto », da tempo utilmente adottato in vari paesi della CEE, consente, come noto, che assegnazioni non utilizzate al termine di un esercizio vengano reiscritte — nei limiti in cui il Parlamento lo ritenga necessario — nella competenza del bilancio, anziché essere trasferite al conto dei residui.

menti, ancor più che negli impegni formali, dalle spese in conto capitale, rispetto alle previsioni definitive, compressione assai più elevata, in proporzione, di quella risultante nelle spese correnti (e di cui si è chiarito, fra l'altro, il reale significato).

Ad ulteriore conferma, si consideri che l'incidenza della spesa corrente su quella complessiva è risultata nel 1975 del 71,3 per cento negli impegni e del 76,1 per cento nei pagamenti (11), mentre per quella in conto capitale è accaduto l'inverso (24,4 negli impegni, compresi i residui di stanziamento, e 18,9 nei pagamenti).

Il disavanzo complessivo di competenza (7.888 miliardi) risulta peggiorato, oltretutto rispetto alle previsioni sia iniziali che definitive, anche rispetto a quello corrispondente dello scorso anno, ma in proporzione sensibilmente inferiore (19 per cento), rispetto alla media del quadriennio (33 per cento). Questo contenuto

(11) Sempre per competenza e residui.

incremento si è ottenuto a costo di quello, invece molto elevato (+ 163,5 per cento) dell'accensione di nuovi prestiti, per 8.239,3 miliardi.

Tali prestiti, per di più, anziché incrementare i pagamenti in conto capitale, hanno giovato essenzialmente al disavanzo complessivo di cassa (2.364 miliardi) e ciò spiega la sensibilissima riduzione di tale disavanzo rispetto a quello dell'anno precedente, nonostante la forte lievitazione (+ 87,6 per cento) del rimborso di prestiti, che ha raggiunto i 1.695 miliardi.

Questa notazione, che chiarisce il reale significato dell'intervenuto miglioramento, induce a richiamare il problema dei rapporti fra Stato ed altri enti pubblici ai fini di una coordinata considerazione dei rispettivi fabbisogni di cassa, che equilibri opportunamente fra loro eventuali situazioni di deficit e di eccedenza, tenendo conto di elementi che sono esaminati nella parte quarta della presente relazione, specialmente in ordine all'espandersi della finanza regionale.

VII LEGISLATURA -- DOCUMENTI -- DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Risultati differenziali dal 1971 al 1975
(in miliardi di lire)

	1971		1972		1973		1974		1975		Totale	% Media
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%		
Avanzo (+) o disavanzo (-) di parte corrente (a)	461,7 (+)	38,24 (+)	285,1 (+)	345,21 (-)	699,1 (-)	2533,5 (-)	262,39 (-)	1.211,3 (-)	52,19 (+)	3.697,1 (-)	148,41 (-)	
(1)												
(2)	279,9 (-)	191,10 (-)	814,8 (-)	161,00 (-)	2.126,7 (-)	4852,5 (-)	128,17 (-)	4.336,5 (-)	10,64 (+)	12.410,4 (-)	117,40 (-)	
(3)	651,2 (-)	68,13 (-)	1.094,9 (-)	118,55 (-)	2.393,0 (-)	3.543,9 (-)	48,09 (-)	4.805,5 (-)	35,59 (-)	12.488,5 (-)	67,59 (-)	
(4)	115,3 (-)	422,46 (-)	602,4 (-)	291,89 (-)	2.360,8 (-)	2.776,1 (-)	17,59 (-)	2.515,4 (-)	9,40 (+)	8.370,0 (-)	180,63 (-)	
Avanzo (+) o disavanzo (-) per operazioni finali (a)	1.558,6 (-)	75,97 (-)	2.742,7 (-)	50,31 (-)	4.122,7 (-)	6.719,0 (-)	62,97 (-)	6.416,8 (-)	4,50 (+)	21.559,8 (-)	46,18 (-)	
(1)												
(2)	3.943,4 (-)	24,81 (-)	4.922,0 (-)	51,61 (-)	7.462,7 (-)	10.369,2 (-)	38,95 (-)	14.100,0 (-)	35,97 (-)	40.797,2 (-)	37,83 (-)	
(3)	4.220,4 (-)	20,48 (-)	5.085,0 (-)	48,93 (-)	7.573,2 (-)	8.847,3 (-)	16,82 (-)	14.395,1 (-)	62,70 (-)	40.121,0 (-)	37,23 (-)	
(4)	3.118,7 (-)	8,40 (-)	3.380,9 (-)	129,36 (-)	7.754,6 (-)	7.570,5 (-)	2,37 (+)	8.846,6 (-)	16,85 (-)	30.671,3 (-)	38,06 (-)	
Avanzo (+) o disavanzo (-) finanziario (a)	1.866,3 (-)	69,53 (-)	3.164,0 (-)	47,83 (-)	4.677,5 (-)	7.375,3 (-)	57,68 (-)	7.172,8 (-)	2,75 (+)	24.255,9 (-)	43,07 (-)	
(1)												
(2)	2.295,4 (-)	47,66 (-)	3.389,5 (-)	49,69 (-)	5.073,8 (-)	8.183,4 (-)	61,29 (-)	7.646,7 (-)	6,56 (+)	26.588,8 (-)	38,02 (-)	
(3)	2.549,3 (-)	38,83 (-)	3.539,2 (-)	45,99 (-)	5.167,0 (-)	6.627,0 (-)	28,26 (-)	7.888,5 (-)	19,03 (-)	25.771,0 (-)	33,02 (-)	
(4)	1.518,7 (-)	20,35 (-)	1.827,8 (-)	192,81 (-)	5.352,0 (-)	5.349,7 (-)	0,04 (+)	2.364,3 (-)	55,81 (+)	16.412,5 (-)	39,32 (-)	

(a) (1) = Previsioni iniziali;
(2) = Previsioni definitive;
(3) = Accertamenti;

(4) = Gestione di cassa (competenza e residui).

(b) Il segno posto innanzi al valore della percentuale indica il miglioramento (+) o il peggioramento (-) rispetto all'esercizio precedente.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Totale delle entrate, per titoli, in miliardi di lire

TITOLO I. — ENTRATE TRIBUTARIE

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	11.467,2	12.614,0	10,0 (+)	14.601,2	15,8 (+)	16.107,7	10,3 (+)	20.391,2	26,6 (+)	75.181,3	15,7 (+)
Previsioni definitive	11.930,0	12.615,1	5,7 (+)	14.607,9	15,8 (+)	17.020,6	16,5 (+)	19.113,7	12,3 (+)	75.287,3	12,6 (+)
Residui al 31 dicembre	1.897,7	2.213,3	16,6 (+)	2.779,1	25,6 (+)	3.072,3	10,6 (+)	2.865,5	6,7 (-)	—	11,5 (+)
Accertamenti	11.244,3	12.075,0	7,4 (+)	14.276,2	18,2 (+)	18.627,4	30,5 (+)	19.720,6	5,9 (+)	75.943,5	15,5 (+)
Versamenti	11.086,3	11.778,8	6,2 (+)	13.713,4	16,4 (+)	18.301,6	33,5 (+)	19.772,2	8,0 (+)	74.652,3	16,0 (+)

TITOLO II. — ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	606,8	657,4	8,3 (+)	752,2	14,4 (+)	822,6	9,4 (+)	1.710,6	108,0 (+)	4.549,6	35,0 (+)
Previsioni definitive	804,1	1.214,9	51,1 (+)	976,8	19,6 (-)	986,9	1,0 (+)	4.334,6	339,2 (+)	8.317,3	92,9 (+)
Residui al 31 dicembre	315,7	497,3	57,5 (+)	576,3	15,9 (+)	676,9	17,5 (+)	841,8	24,4 (+)	—	28,8 (+)
Accertamenti	925,0	1.291,6	39,6 (+)	981,5	24,0 (-)	1.006,8	2,6 (+)	4.130,0	310,2 (+)	8.334,9	82,1 (+)
Versamenti	1.170,1	1.221,5	4,4 (+)	923,2	24,4 (-)	935,2	1,3 (+)	3.953,8	322,8 (+)	8.203,8	76,0 (+)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TITOLI I.-II.

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	12.074,0	13.271,4	9,9 (+)	15.353,4	15,7 (+)	16.930,3	10,3 (+)	22.101,8	30,5 (+)	79.730,9	16,6 (+)
Previsioni definitive	12.734,1	13.830,0	8,6 (+)	15.584,7	12,7 (+)	18.007,5	15,5 (+)	23.448,3	30,2 (+)	83.604,6	16,8 (+)
Residui al 31 dicembre	2.213,4	2.710,6	22,5 (+)	3.355,4	23,8 (+)	3.749,2	11,7 (+)	3.707,3	1,1 (-)	—	14,2 (+)
Accertamenti	12.169,3	13.366,6	9,8 (+)	15.257,7	14,1 (+)	19.634,2	28,7 (+)	23.850,6	21,5 (+)	84.278,4	18,5 (+)
Versamenti	12.256,4	13.000,3	6,1 (+)	14.636,6	12,6 (+)	19.236,8	31,4 (+)	23.726,0	23,3 (+)	82.856,1	18,4 (+)

TITOLO III. — ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI, ECC

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	62,5	42,5	32,0 (-)	65,8	54,8 (+)	50,7	22,9 (-)	59,3	17,0 (+)	280,8	4,2 (+)
Previsioni definitive	226,4	208,8	7,8 (-)	206,5	1,1 (-)	173,7	15,9 (-)	217,6	25,3 (+)	1.033,0	0,1 (+)
Residui al 31 dicembre	34,8	30,8	11,5 (-)	32,4	5,2 (+)	26,7	17,6 (-)	30,0	12,4 (+)	—	2,9 (-)
Accertamenti	233,1	227,7	2,3 (-)	216,0	5,1 (-)	169,7	21,4 (-)	223,1	31,5 (+)	1.069,6	0,7 (+)
Versamenti	229,0	228,6	0,2 (-)	215,3	5,8 (-)	178,1	17,3 (-)	219,4	23,2 (+)	1.070,4	0,0 (+)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ACCENSIONE DI PRESTITI

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	10,8	5,0	53,7 (-)	241,5	4730,0 (+)	305,6	26,5 (+)	1.040,0	240,3 (+)	1.602,9	1235,8 (+)
Previsioni definitive	1.963,0	1.957,2	0,3 (-)	3.151,0	61,0 (+)	3.100,8	1,6 (-)	8.220,1	165,1 (+)	18.392,1	56,1 (+)
Residui al 31 dicembre	16,2	9,4	42,0 (-)	11,3	20,2 (+)	14,4	27,4 (+)	76,8	433,3 (+)	—	109,7 (+)
Accertamenti	1.978,0	1.969,1	0,4 (-)	3.167,2	60,8 (+)	3.126,9	1,3 (-)	8.239,3	163,5 (+)	18.480,5	55,7 (+)
Versamenti	1.969,7	1.970,4	0,0 (+)	3.165,2	60,6 (+)	3.124,0	1,3 (-)	8.177,0	161,7 (+)	18.406,3	55,3 (+)

TOTALE GENERALE

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	12.147,3	13.318,9	9,6 (+)	15.660,7	17,6 (+)	17.286,6	10,4 (+)	23.201,1	34,2 (+)	81.614,6	18,0 (+)
Previsioni definitive	14.923,5	15.996,0	7,2 (+)	18.942,2	18,4 (+)	21.282,0	12,4 (+)	31.886,0	49,8 (+)	103.029,7	22,0 (+)
Residui al 31 dicembre	2.264,4	2.750,8	21,5 (+)	3.399,1	23,6 (+)	3.790,3	11,5 (+)	3.814,1	0,6 (+)	—	14,3 (+)
Accertamenti	14.380,4	15.563,4	8,2 (+)	18.640,9	19,8 (+)	22.930,8	23,0 (+)	32.313,0	40,9 (+)	103.828,5	23,0 (+)
Versamenti	14.455,1	15.199,3	5,1 (+)	18.017,1	18,5 (+)	22.538,9	25,1 (+)	32.122,4	42,5 (+)	102.332,8	22,8 (+)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Totali delle spese, per titoli, in miliardi di lire

TITOLO I. — SPESE CORRENTI

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	11.612,3	12.986,2	11,8 (+)	16.052,5	23,6 (+)	19.463,8	21,3 (+)	23.313,0	19,8 (+)	83.427,8	19,1 (+)
Previsioni definitive	13.014,0	14.644,8	12,5 (+)	17.711,4	20,9 (+)	22.860,0	29,1 (+)	27.784,8	21,5 (+)	96.015,0	21,0 (+)
Residui al 31 dicembre	3.627,0	4.446,7	22,6 (+)	4.989,9	12,2 (+)	5.899,6	18,2 (+)	8.119,6	37,6 (+)	—	22,7 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	652,5	577,3	11,5 (-)	414,7	28,2 (-)	490,3	18,2 (+)	763,3	55,7 (+)	—	8,6 (+)
Impegni	12.820,6	14.461,5	12,8 (+)	17.650,7	22,1 (+)	23.178,1	31,3 (+)	28.656,1	23,6 (+)	96.767,0	22,5 (+)
Pagamenti	12.371,7	13.602,7	10,0 (+)	16.997,4	25,0 (+)	22.012,9	29,5 (+)	26.241,4	19,2 (+)	91.226,1	20,9 (+)

TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	2.082,8	3.070,4	47,4 (+)	3.489,4	13,6 (+)	4.236,2	21,4 (+)	5.264,8	24,3 (+)	18.143,6	26,7 (+)
Previsioni definitive	3.889,9	4.316,0	11,0 (+)	5.542,4	28,4 (+)	5.690,4	2,7 (+)	9.981,1	75,4 (+)	29.419,8	29,4 (+)
Residui al 31 dicembre	5.039,8	6.224,2	23,5 (+)	6.000,8	3,5 (-)	6.433,8	7,2 (+)	9.635,8	49,8 (+)	—	19,2 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	2.102,4	2.269,4	7,9 (+)	2.719,8	19,8 (+)	2.503,1	8,0 (-)	5.094,7	103,5 (+)	—	30,8 (+)
Impegni	3.002,3	4.217,8	10,9 (+)	5.396,2	27,9 (+)	5.473,1	1,4 (+)	9.812,7	79,3 (+)	28.702,1	29,9 (+)
Pagamenti	3.232,5	3.007,2	7,0 (-)	5.609,1	86,5 (+)	4.972,5	11,3 (-)	6.550,6	31,7 (+)	23.371,9	25,0 (+)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TITOLI I. E II.

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	13.695,1	16.056,6	17,2 (+)	19.541,9	21,7 (+)	23.700,0	21,3 (+)	28.577,8	20,6 (+)	101.571,4	20,2 (+)
Previsioni definitive	16.903,9	18.960,8	12,2 (+)	23.253,8	22,6 (+)	28.550,4	22,8 (+)	37.765,9	32,3 (+)	125.434,8	22,5 (+)
Residui al 31 dicembre	8.666,8	10.670,9	23,1 (+)	10.990,7	3,0 (+)	12.333,4	12,2 (+)	17.755,4	44,0 (+)	—	20,6 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	2.754,9	2.846,7	3,3 (+)	3.134,5	10,1 (+)	2.993,4	4,5 (-)	5.858,0	95,7 (+)	—	26,2 (+)
Impegni	16.622,9	18.679,3	12,4 (+)	23.046,9	23,4 (+)	28.651,2	24,3 (+)	38.468,8	34,3 (+)	125.469,1	23,6 (+)
Pagamenti	15.604,2	16.609,9	6,4 (+)	22.606,5	36,1 (+)	26.985,4	19,4 (+)	32.792,0	21,5 (+)	114.598,0	20,9 (+)

RIMBORSO DI PRESTITI

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	318,5	426,2	33,8 (+)	796,3	86,8 (+)	961,9	20,8 (+)	1.796,1	86,7 (+)	4.299,0	57,0 (+)
Previsioni definitive	315,0	424,6	34,8 (+)	762,2	79,5 (+)	915,0	20,0 (+)	1.766,8	93,1 (+)	4.183,6	56,9 (+)
Residui al 31 dicembre	25,2	31,0	23,0 (+)	29,4	5,2 (-)	31,7	7,8 (+)	69,4	118,9 (+)	—	36,1 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	1,3	1,3	0,0 (+)	3,0	130,8 (+)	3,0	0,0 (+)	1,1	63,3 (-)	—	16,9 (+)
Impegni	306,9	423,3	37,9 (+)	761,0	79,8 (+)	906,6	19,1 (+)	1.732,7	91,1 (+)	4.130,5	57,0 (+)
Pagamenti	369,7	417,3	12,9 (+)	762,6	82,7 (+)	903,2	18,4 (+)	1.694,7	87,6 (+)	4.147,5	50,4 (+)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TOTALE COMPLESSIVO

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	14.013,6	16.482,8	17,6 (+)	20.338,2	23,4 (+)	24.661,9	21,3 (+)	30.373,9	23,2 (+)	105.870,4	21,4 (+)
Previsioni definitive	17.218,9	19.385,4	12,6 (+)	24.016,0	23,9 (+)	29.465,4	22,7 (+)	39.532,7	34,2 (+)	129.618,4	23,4 (+)
Residui al 31 dicembre	8.692,0	10.701,9	23,1 (+)	11.020,1	3,0 (+)	12.365,1	12,2 (+)	17.824,8	44,2 (+)	—	20,6 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	2.756,2	2.848,0	3,3 (+)	3.137,5	10,2 (+)	2.996,4	4,5 (-)	5.859,1	95,5 (+)	—	26,1 (+)
Impegni	16.929,8	19.102,6	12,8 (+)	23.807,9	24,6 (+)	29.557,8	24,2 (+)	40.201,5	36,0 (+)	129.599,6	24,4 (+)
Pagamenti	15.973,9	17.027,2	6,6 (+)	23.369,1	37,2 (+)	27.888,6	19,3 (+)	34.486,7	23,7 (+)	118.745,5	21,7 (+)

3. - Operazioni d'indebitamento.

Continuano ad essere largamente insufficienti, ai fini del preventivo controllo parlamentare, i dati offerti dalle formali previsioni di bilancio in ordine al ricorso ai prestiti: ciò sia con riguardo all'indebitamento patrimoniale che, ancor più, al debito cosiddetto fluttuante, del quale ancora una volta fa cenno la parte prima della presente relazione.

A conferma, basta anzitutto porre in rilievo come nel 1975, l'importo dei prestiti a medio e lungo termine sia stato di 8.239 miliardi, rispetto ad una iniziale previsione di 1.040 miliardi, pure se è d'obbligo precisare che per tale anno oltre la metà di essi è stata autorizzata da leggi intervenute a bilancio già approvato (vedi tabelle qui allegate).

L'entità del ricorso a tale forma d'indebitamento, come risulta specialmente dalla tabella relativa ai mutui col CREDIOP, ha reso più limitato il fenomeno dello « slittamento » della acquisizione di quote di prestiti ad esercizi diversi da quello previsto nelle leggi autorizzative (12).

Da essa, inoltre, è derivato che una quota più elevata che in passato del saldo netto da finanziare (costituito per un terzo dal disavanzo corrente) abbia trovato copertura nelle operazioni in parola, quota che per l'accresciuta incidenza del rimborso di prestiti, di cui si è detto, si limita a 6.506 miliardi (cosiddetto indebitamento netto, quasi triplicato comunque rispetto ai 2.220 miliardi del 1974).

La struttura del complessivo debito statale ha subito, quindi, nel 1975 modificazioni di notevole rilievo, a causa del diverso andamento delle sue componenti, quale può ricavarsi dai dati esposti

nei conti riassuntivi del Tesoro al 31 dicembre suppletivo: rispetto alla corrispondente data del 1974, infatti, alla fine dell'esercizio in esame la consistenza dei debiti consolidati e redimibili, pari a 10.492 miliardi, ha presentato un aumento del 43 per cento, contro uno più ridotto (21 per cento) di quella dei mutui col Crediop, che restano peraltro di consistenza superiore, pari a 12.194 miliardi.

Quali siano per lo Stato i costi di queste operazioni, è indicato nelle tabelle allegate, che integrano le notazioni già formulate in tema di crescita degli interessi (+ 78 per cento negli impegni del 1975).

L'accento a questi ultimi richiama l'attenzione sul debito fluttuante, della cui incidenza sul bilancio e della problematica relativa (nuovamente toccata anche nella parte prima) si è già fatto cenno a proposito della rilevante eccedenza di spesa formatasi negli interessi su Buoni ordinari del tesoro.

Nel 1975, la consistenza del debito in questione, sempre stando al conto riassuntivo del Tesoro, si è portata a 29.381 miliardi, con un aumento annuo del 35 per cento, nell'ambito del quale, peraltro, assai più elevato è quello (54 per cento) dei Buoni ordinari del tesoro, con una consistenza finale di 19.850 miliardi, pari ad oltre due terzi di quella complessiva.

A tali aumenti ha fatto riscontro una diminuita utilizzazione delle operazioni di debito fluttuante per il fabbisogno proprio della gestione di bilancio, stante il rilevato dimezzamento del saldo passivo di cassa: tale risultato, peraltro, come si è già visto, è stato comunque ottenuto nell'ambito delle operazioni di indebitamento; né, anche per tale motivo, sembra poter smentire la tendenza di fondo a quella sostanziale fungibilità fra le due categorie di debiti, che induce a ritenere scarsamente giustificata la diversità di regime tuttora mantenuta fra di esse, in ordine alla rappresentazione in bilancio.

(12) Si rinvia alla parte prima per i cenni relativi alle prospettive di una considerazione globale dei prestiti ai fini del fabbisogno annuo, in luogo dell'attuale specifico rapporto con spese determinate, rivelatosi largamente formalistico.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Prestiti nazionali e certificati di credito

(in milioni di lire)

LEGGE	OGGETTO	Data	Anno cui si rife- risce	Importo nominale	Netto ricavo	Durata ammorta- mento	Natura del prestito
Decreto legge 8 luglio 1974, n. 264 convertito in legge 17 agosto 1974, n. 386	Estinzione dei crediti vantati dagli Enti ospedalieri nei con- fronti degli Enti mutualistici	18- 4-75		566.000,0	549.963,3	anni 10	Certificati speciali di credito
c. s.	c. s.	24-11-75		417.580,0	402.036,7	anni 10	c. s.
Legge 31 marzo 1971, n. 144	Interventi a favore dell'AIMA	17- 6-75		15.646,0	15.000,6	anni 1	c. s.
Legge 26 aprile 1974, n. 181	Contributo addizionale IDA	18- 9-75		58.832,2	58.832,2	anni 10	c. s.
Legge 31 marzo 1971, n. 144	Interventi a favore dell'AIMA	1-12-75		20.342,0	20.000,1	anni 1	c. s.
Decreto legge 13 agosto 1975, n. 377 convertito in legge 16 ottobre 1975, n. 493	Conto speciale per il finanzia- mento di provvedimenti ur- genti per l'economia (incen- tivi a favore piccole e medie imprese, agricoltura, mezzo- giorno, trasporti)	15-12-75		206.240,0	199.995,5	anni 10	c. s.
Decreto legge 13 agosto 1975, n. 376 convertito in legge 16 ottobre 1975, n. 492	Conto speciale per il finanzia- mento di provvidenze urgenti per l'economia (esportazione, edilizia, opere pubbliche)			206.250,0	200.005,2	anni 10	c. s.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

LEGGE	OGGETTO	Data	Anno cui si rife- risce	Importo nominale	Netto ricavo	Durata ammorta- mento	Natura del prestito
Legge 17 agosto 1974, n. 413	Prestito per l'Edilizia Scolastica redimibile 9%	23- 6-75	1974	34.000,0	32.300,0	anni 15	Prestito redimibile
c. s.	c. s.	22-12-75	1975	151.000,0	141.940,0	anni 15	c. s.
				1.689.823,1	1.620.073,6		
Decreti legge 13 agosto 1975, nn. 376 e 377 convertiti in leggi 16 ottobre 1975, numeri 492 e 493	Emissione BTP 9% scadenza 1° gennaio 1980 per il finanziamento di provvedimenti urgenti per l'economia	22-12-75		1.500.000,0	1.477.500,0	anni 5	B.T.P.
Legge 21 dicembre 1974, numero 692	Emissione BTP 9% scadenza 1° aprile 1979 per rinnovo BTP scadenza 1° aprile 1975 e sottoscrizione in contanti	20- 3-75		1.000.000,0	960.000,0	anni 4	c. s.
Legge 26 aprile 1975, n. 132	Emissione BTP 9% scadenza 1° ottobre 1979 per rinnovo BTP scadenza 1° ottobre 1975 e sottoscrizione in contanti	13- 9-75		2.000.000,0	1.970.000,0	anni 4	c. s.
				4.500.000,0	4.407.500,0		

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Mutui contratti con il Consorzio di credito per le opere pubbliche
(in milioni di lire)

LEGGE	OGGETTO	Anno di riferimento	Data	Importo nominale	Netto ricavo	Differenza	Prezzo di emissione	Interesse	Durata (anni)	Totale rate ammortamento	Costo operazione
1-2-1974, n. 59	Aumento capitale GEPI	74	3-4-1975	27.191,5	24.000,0	3.191,5	86	9	15	50.780,9	26.780,9
6-10-1971, n. 853	Cassa del Mezzogiorno	74-75	9-6-1975	233.871,4	200.000,0	33.781,4	86	9	15	437.605,3	237.605,3
22-12-1973, n. 825	Aeroporti aperti al traffico civile	73-74	11-6-1975	69.848,6	60.000,0	9.848,6	86	9	15	130.746,6	70.746,6
30-12-1960, n. 1676	Abitazioni per lavoratori agricoli dipendenti	74	11-6-1975	23.282,8	20.000,0	3.282,8	86	9	15	43.582,0	23.582,0
7-8-1973, n. 512	Finanziamento attività agricola	75	11-6-1975	116.414,4	100.000,0	16.414,4	86	9	15	217.911,3	117.911,3
7-5-1973, n. 253	Fondo dotazione ENEL	75	11-6-1975	40.745,0	35.000,0	5.745,0	86	9	15	76.268,9	41.268,9
18-4-1974, n. 118	Provvedimenti urgenti Zootecnia	74	11-6-1975	11.641,4	10.000,0	1.641,4	86	9	15	21.790,9	11.790,9
7-3-1973, n. 69	Fondo di dotazione EGAM	74	4-7-1975	55.616,7	48.000,0	7.616,7	86	9	15	104.060,3	56.060,3
5-3-1973, n. 30	Aumento capitale sociale ATI	74	8-7-1975	578,7	500,0	78,7	86	9	15	1.082,7	582,7
14-8-1971, n. 814	Fondo dotazione Ente cinema	74	8-7-1975	9.259,6	8.000,0	1.259,6	86	9	15	17.325,0	9.325,0
7-5-1973, n. 244	Fondo dotazione EAGAT	74	8-7-1975	3.472,4	3.000,0	472,4	86	9	15	6.497,0	3.497,0
22-7-1971, n. 547	Fondo dotazione IRI	75	5-11-1975	244.376,5	220.000,0	24.376,5	87	9	15	456.941,2	236.941,2
30-12-1960, n. 1676	Abitazioni per lavoratori agricoli dipendenti	75	5-11-1975	22.216,0	20.000,0	2.216,0	87	9	15	41.540,0	21.540,0
7-8-1973, n. 512	Finanziamento attività agricola	75	5-11-1975	22.216,0	20.000,0	2.216,0	87	9	15	41.540,0	21.540,0
4-8-1975, n. 403	Integrazione fondo IMI (Legge 1470/61)		5-11-1975	33.324,0	30.000,0	3.324,0	87	9	15	62.310,0	32.310,0
7-3-1973, n. 69	Fondo di dotazione EGAM	75	5-11-1975	49.936,1	45.000,0	4.936,1	87	9	15	93.465,3	48.465,3

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

LEGGE	OGGETTO	Anno di riferim.	Data	Importo nominale	Netto ricavo	Differenza	Prezzo di emissione	Interesse	Durata (anni)	Totale rate ammortamento	Costo operazione
1- 2-1974, n. 59	Aumento capitale GEPI	74	5-11-1975	46.653,0	42.000,0	4.653,0	87	9	15	87.234,0	45.234,0
7- 5-1973, n. 244	Fondo dotazione EAGAT	75	5-11-1975	3.332,4	3.000,0	332,4	87	9	15	6.231,0	3.231,0
16- 5-1970, n. 281	Finanziamento programmi regionali di sviluppo	74	5-11-1975	133.296,3	120.000,0	13.296,3	87	9	15	249.240,6	129.240,6
6-10-1971, n. 853	Cassa del Mezzogiorno	75	27-11-1975	290.124,1	250.000,0	40.124,1	87	9	15	542.539,3	292.539,3
12- 8-1974, n. 371	Cassa del Mezzogiorno	74-75	27-11-1975	495.532,0	427.000,0	68.532,0	87	9	15	926.657,0	499.657,0
14- 8-1971, n. 814	Fondo dotazione Ente cinema	75	19-12-1975	9.211,7	8.000,0	1.211,7	87	9	15	17.216,0	9.216,0
26- 4-1975, n. 132	Finanziamento programmi regionali di sviluppo	75	19-12-1975	138.117,2	120.000,0	18.117,2	87	9	15	258.244,7	138.244,7
7- 5-1973, n. 253	Fondo dotazione ENEL	75	19-12-1975	17.272,1	15.000,0	2.272,1	87	9	15	32.230,5	17.280,5
7- 5-1973, n. 243	Fondo dotazione EFIM	75	19-12-1975	34.544,2	30.000,0	4.544,2	87	9	15	64.561,0	34.561,0
4- 8-1975, n. 394	Aumento capitale GEPI	75	19-12-1975	55.270,8	48.000,0	7.270,8	87	9	15	103.297,6	55.297,6
28- 7-1971, n. 586	Fondo dotazione ENI	75	19-12-1975	46.059,0	40.000,0	6.059,0	87	9	15	86.081,5	46.081,5
22-12-1973, n. 825	Aeroporti aperti al traffico civile	75	19-12-1975	58.725,2	51.000,0	7.725,2	87	9	15	109.753,8	58.753,8
16- 4-1973, n. 171	Salvaguardia di Venezia	74	19-12-1975	34.544,2	30.000,0	4.544,2	87	9	15	64.561,0	34.561,0
7- 8-1973, n. 512	Finanziamento attività agricola	75	19-12-1975	46.059,0	40.000,0	6.059,0	87	9	15	86.081,5	46.081,5
14-10-1974, n. 652	Fondo ricerca applicata		19-12-1975	46.059,0	40.000,0	6.059,0	87	9	15	36.081,5	46.081,5
18- 4-1974, n. 118	Provvedimenti urgenti Zootecnia	74	19-12-1975	57.573,8	50.000,0	7.573,8	87	9	15	107.602,0	57.602,0
10-10-1975, n. 524	Fondo dotazione Artigiancassa	75	19-12-1975	34.544,2	30.000,0	4.544,2	87	9	15	64.561,0	34.561,0
				2.510.869,3	2.187.500,0	323.369,3				4.695.671,4	2.508.171,4

CAPITOLO II.

GESTIONE DELLE ENTRATE

1. - *Considerazioni generali.*

I risultati della gestione, compendati nei prospetti allegati (1), denotano, nel Titolo I (Entrate tributarie) — a fronte di una previsione definitiva di 19.113,7 miliardi (previsione iniziale 20.391,2) — un incremento degli accertamenti (19.720,6 miliardi) pari al 5,9 per cento rispetto al precedente esercizio, in misura cioè nettamente inferiore rispetto alla media del quadriennio (15,5 per cento).

Nel Titolo II ((Entrate extratributarie) si registrano accertamenti per complessivi 4.130,0 miliardi, a fronte di una previsione definitiva di 4.334,6 miliardi (previsione iniziale 1.710,6).

Per una adeguata valutazione di tale andamento che evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un incremento superiore al 310 per cento degli accertamenti ed al 322 per cento dei versamenti, è da considerare che esso è, in parte, dovuto alla iscrizione fra le entrate extra tributarie delle somme da versare al « Fondo nazionale per l'assistenza ospedaliera »

(legge 17 agosto 1974, n. 386 — Rubrica 12 « Amministrazione della Sanità » della Categoria XI « Recupero rimborsi e contributi », capitolo 3615 — accertamenti per 1.775,5 miliardi, a fronte dei 124,5 inizialmente previsti), nonché delle entrate a titolo di risorse proprie delle Comunità europee (Rubrica 15 « Comunità europee » della Categoria XII — accertamenti per complessivi 366,3 miliardi, a fronte dei 366 miliardi inizialmente previsti).

Le entrate del Titolo III (Alienazione e ammortamento di beni patrimoniali) si caratterizzano per il livello particolarmente elevato degli accertamenti (223,1 miliardi), superiori alla previsione definitiva di 217,6 miliardi (previsione iniziale: 59,3), con un aumento rispetto al precedente esercizio del 31,5 per cento (2).

Nel rinviare a quanto esposto nel capitolo precedente in materia di prestiti, in questa sede, è soltanto da sottolineare l'eccezionale espansione dei livelli di indebitamento, resi manifesti dall'entità degli accertamenti — 8.239,3 miliardi (+ 163,5

(1) Le serie storiche per titoli sono allegare al capitolo precedente.

(2) L'incremento medio del quadriennio è pari allo 0,7 per cento.

per cento rispetto al 1974) (3) — superiore alla stessa previsione definitiva di 8.220,1 miliardi.

I fenomeni di maggior rilievo attengono alla gestione delle entrate tributarie, che rappresentano l'81,9 per cento dei tre titoli dell'Entrata.

Tra essi meritano menzione — nella categoria I (« Imposte sul patrimonio e sul reddito ») — il positivo andamento dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche — IRPEF, il cui accertamento ha superato di 360,1 miliardi la previsione definitiva, che era stata elevata a 3.825 miliardi dagli iniziali 3.100; dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche — IRPEG che registra accertamenti, sia pur di poco, superiori (+ 788 milioni) alla previsione definitiva (650 miliardi), più che triplicata rispetto a quella iniziale (190 miliardi); ed all'Imposta locale sui redditi — ILOR, il cui accertamento eccede di 70 miliardi la previsione definitiva portata a 200 miliardi dagli iniziali 95.

Nell'ambito della categoria II (« Tasse e imposte sugli affari ») particolare rilievo assume il negativo andamento dell'imposta sul valore aggiunto — IVA — fatto palese dalla modesta consistenza degli accertamenti (2.339 miliardi circa), inferiori di oltre il 50 per cento rispetto alla previsione iniziale (4.790 miliardi), ridotta, in sede definitiva, a 2.200 miliardi — che ha condizionato l'intera gestione dell'Entrata.

Del pari sfavorevole risulta — fatte le debite proporzioni — l'accertamento relativo alle tasse automobilistiche (—24,9 miliardi) a fronte di una previsione definitiva di 205 miliardi (previsione iniziale 175 miliardi).

In contrasto, infine, con la perdurante tendenza riflessiva dell'IVA sul commercio interno, gli accertamenti relativi alla medesima imposta sulle importazioni supe-

rano di 36,4 miliardi le previsioni definitivamente formulate in 2.600 miliardi rispetto agli iniziali 2.496.

2. - *Aspetti particolari della gestione.*

Nell'esercizio della funzione di vigilanza sulla gestione delle entrate è venuta in evidenza la mancata riscossione di rilevanti importi dovuti, a titolo di imposta di fabbricazione e diritti doganali, dall'amministrazione della Difesa e da altre amministrazioni dello Stato che si sono avvalse della facoltà di differire tali pagamenti, prevista dall'articolo 13 delle istruzioni di contabilità per l'amministrazione delle dogane e delle imposte di fabbricazione (decreto ministeriale 19 maggio 1943).

La riscossione dei tributi relativi alle merci ammesse a tale beneficio dovrebbe aver luogo, di norma entro tre mesi. Di fatto, a causa, principalmente, della insufficienza delle disponibilità di bilancio, si è venuto ad accumulare un ingente arretrato che, per la sola amministrazione della Difesa, si aggirava, alla fine del 1974, attorno ai 208 miliardi, relativi, in prevalenza, ad oneri fiscali sui carburanti (4).

La situazione in atto, della quale è stata, a suo tempo, informata la Procura generale della Corte, richiede la adozione di misure, anche di carattere legislativo, idonee ad eliminare la pregressa situazione debitoria e ad evitare che si riproduca in futuro.

In tema di entrate derivanti dall'esecuzione di decisioni di condanna emesse dalla Corte, è da segnalare che sono stati riscontrati casi di eccessivo ritardo nell'attivazione delle procedure di recupero da parte delle amministrazioni interessate; di applicazione di ritenute su stipendi e pensioni in misura insufficiente a garantire l'estinzione del debito e persino il

(3) La media del quadriennio è pari al 55,7 per cento.

(4) Da notare che alcune partite risultano in sospenso sin dall'esercizio finanziario 1952-1953.

recupero degli interessi legali sulle somme dovute; di mancata iscrizione nel campione demaniale dei crediti di dubbia o difficile esazione; nonché di errori nel calcolo degli interessi e nell'addebito delle spese (5).

È da segnalare, infine, che allo scopo di consentire alla Corte l'esercizio della vigilanza sulle procedure di recupero delle quote di spesa anticipate dallo Stato per l'esecuzione di opere pubbliche, il

(5) La Procura generale è stata informata delle rilevate carenze od omissioni suscettibili di dar luogo a danno erariale.

Ministero del tesoro, in accoglimento della proposta in tal senso avanzata dalla Corte, ha disposto (6) che le relative scritture tenute dagli uffici periferici siano trasmesse anche alle Delegazioni regionali della Corte territorialmente competenti, che, per buona parte delle opere in discorso, sono in possesso della documentazione acquisita in sede di controllo preventivo, a partire dal gennaio 1976.

(6) Con circolare in data 17 novembre 1975 diretta alle Direzioni provinciali del tesoro ed alle Ragionerie provinciali e regionali dello Stato, e trasmessa, per opportuna informazione, al Ministero dei lavori pubblici.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Totali delle entrate, per categorie, in miliardi di lire

CATEGORIA I. — IMPOSTE SUL PATRIMONIO E SUL REDDITO

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	3.264,2	3.542,0	8,5 (+)	4.027,8	13,7 (+)	4.259,6	5,8 (+)	5.500,0	29,1 (+)	20.593,6	14,3 (+)
Previsioni definitive	3.273,7	3.542,0	8,2 (+)	4.027,9	13,7 (+)	4.278,8	6,2 (+)	7.390,2	72,7 (+)	22.512,6	25,2 (+)
Residui al 31 dicembre	1.031,0	1.259,1	22,1 (+)	1.413,8	12,3 (+)	1.350,0	4,5 (-)	1.620,8	20,1 (+)	—	12,5 (+)
Accertamenti	3.380,9	3.987,7	17,9 (+)	4.510,2	13,1 (+)	6.341,0	40,6 (+)	8.014,7	26,4 (+)	26.234,5	24,5 (+)
Versamenti	3.220,3	3.754,6	16,6 (+)	4.394,9	17,1 (+)	6.374,0	45,0 (+)	7.648,9	20,0 (+)	25.392,7	24,7 (+)

CATEGORIA II. — TASSE E IMPOSTE SUGLI AFFARI

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	4.144,1	4.702,4	13,5 (+)	4.813,5	2,4 (+)	5.658,0	17,5 (+)	6.530,0	15,4 (+)	25.848,0	12,2 (+)
Previsioni definitive	4.264,9	4.703,6	10,3 (+)	4.815,6	2,4 (+)	6.551,6	36,0 (+)	4.276,6	34,7 (-)	24.612,3	3,5 (+)
Residui al 31 dicembre	257,2	298,8	16,2 (+)	718,4	140,4 (+)	940,9	31,0 (+)	716,1	23,9 (-)	—	40,9 (+)
Accertamenti	4.080,1	4.138,8	1,4 (+)	4.338,3	4,8 (+)	4.967,1	14,5 (+)	4.299,5	13,4 (-)	21.823,8	1,8 (+)
Versamenti	4.075,7	4.122,4	1,1 (+)	3.944,1	4,3 (-)	4.704,0	19,3 (+)	4.479,9	4,8 (-)	21.326,1	2,8 (+)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CATEGORIA III. — IMPOSTE SULLA PRODUZIONE, SUI CONSUMI E DOGANE

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	2.914,9	3.180,9	9,1 (+)	4.588,9	44,3 (+)	5.008,1	9,1 (+)	5.511,0	10,0 (+)	21.203,8	18,1 (+)
Previsioni definitive	3.247,5	3.180,9	2,1 (-)	4.593,6	44,4 (+)	5.008,1	9,0 (+)	6.199,2	23,8 (+)	22.229,3	18,8 (+)
Residui al 31 dicembre	426,2	487,9	14,5 (+)	458,6	6,0 (-)	586,8	28,0 (+)	314,5	46,4 (-)	—	2,5 (-)
Accertamenti	2.787,1	2.893,4	3,8 (+)	4.456,5	54,0 (+)	6.218,3	39,5 (+)	6.114,2	1,7 (-)	22.469,5	23,9 (+)
Versamenti	2.776,5	2.831,1	2,0 (+)	4.421,4	56,2 (+)	6.130,2	38,6 (+)	6.369,4	3,9 (+)	22.528,6	25,2 (+)

CATEGORIA IV. — MONOPOLI

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	910,4	935,1	2,7 (+)	976,0	4,4 (+)	976,0	0,0 (+)	1.206,0	23,6 (+)	5.003,5	7,7 (+)
Previsioni definitive	910,4	935,1	2,7 (+)	976,0	4,4 (+)	976,0	0,0 (+)	1.024,0	4,9 (+)	4.821,5	3,0 (+)
Residui al 31 dicembre	12,0	22,0	83,3 (+)	35,1	59,5 (+)	29,6	15,7 (-)	33,1	11,8 (+)	—	34,7 (+)
Accertamenti	825,1	888,0	7,6 (+)	781,5	12,0 (-)	891,0	14,0 (+)	1.046,0	17,4 (+)	4.431,6	6,8 (+)
Versamenti	833,7	878,1	5,3 (+)	769,7	12,3 (-)	896,8	16,5 (+)	1.042,7	16,3 (+)	4.421,0	6,5 (+)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CATEGORIA V. — LOTTO, LOTTERIE ED ALTRE ATTIVITA' DI GIOCO

	1971	1972	1973	1974	1975	Totale	% media
Previsioni iniziali	233,5	253,5	194,9	206,0	220,1	1.108,0	0,5 (-)
Previsioni definitive	233,5	253,5	194,9	206,0	223,6	1.111,5	0,1 (-)
Residui al 31 dicembre	171,3	145,5	153,1	165,8	182,1	—	2,1 (+)
Accertamenti	171,1	167,0	189,8	210,1	246,2	984,2	9,8 (+)
Versamenti	180,1	192,7	183,3	196,7	231,4	984,2	6,8 (+)

CATEGORIA VI. — PROVENTI SPECIALI

	1971	1972	1973	1974	1975	Totale	% media
Previsioni iniziali	93,6	114,5	123,5	129,4	143,1	604,1	11,4 (+)
Previsioni definitive	94,4	123,0	142,3	150,7	172,0	682,4	16,5 (+)
Residui al 31 dicembre	5,4	8,0	7,9	7,3	6,2	—	6,0 (+)
Accertamenti	107,9	118,5	146,1	152,1	139,7	664,3	7,3 (+)
Versamenti	108,3	116,3	146,0	157,2	140,8	668,6	7,6 (+)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CATEGORIA VII. — PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI MINORI

	1971	1972	1973	1974	1975	Totale	% media
Previsioni iniziali	125,3	141,2	164,1	167,6	237,2	835,4	18,1 (+)
Previsioni definitive	132,4	147,2	179,7	206,4	298,2	963,9	23,2 (+)
Residui al 31 dicembre	96,3	149,6	194,9	135,7	92,4	—	5,8 (+)
Accertamenti	184,2	164,8	166,7	204,3	260,7	980,7	10,2 (+)
Versamenti	175,8	115,4	124,1	292,6	292,6	1.000,0	27,2 (+)

CATEGORIA VIII. — PROVENTI DEI BENI DELLO STATO

	1971	1972	1973	1974	1975	Totale	% media
Previsioni iniziali	24,3	25,8	27,3	30,8	32,7	140,9	7,8 (+)
Previsioni definitive	24,3	25,8	27,4	30,8	32,7	141,0	7,8 (+)
Residui al 31 dicembre	7,2	8,1	7,1	9,4	7,4	—	2,8 (+)
Accertamenti	26,0	28,4	27,7	28,4	32,2	142,7	5,7 (+)
Versamenti	26,0	28,0	27,4	26,8	32,4	141,4	6,2 (+)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CATEGORIA IX. — PRODOTTI NETTI DI AZIENDE AUTONOME ED UTILI DI GESTIONE

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	170,4	155,0	9,0 (-)	192,9	24,5 (+)	209,7	8,7 (+)	207,5	1,0 (-)	935,5	5,8 (+)
Previsioni definitive	175,7	154,1	12,3 (-)	193,6	25,6 (+)	210,2	8,6 (+)	207,5	1,3 (-)	941,1	5,2 (+)
Residui al 31 dicembre	56,2	163,9	191,6 (+)	192,5	17,4 (+)	306,2	59,1 (+)	458,3	49,7 (+)	—	79,5 (+)
Accertamenti	195,7	164,5	15,9 (-)	193,7	17,8 (+)	205,8	6,2 (+)	281,8	36,9 (+)	1.041,5	11,3 (+)
Versamenti	458,5	158,4	65,5 (-)	174,6	10,2 (+)	81,0	53,6 (-)	101,0	24,7 (+)	973,5	21,1 (-)

CATEGORIA X. — INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI VARI DEL TESORO

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	5,9	5,7	3,4 (-)	5,8	1,8 (+)	7,0	20,7 (+)	6,9	1,4 (-)	31,3	4,4 (+)
Previsioni definitive	5,9	5,7	3,4 (-)	5,8	1,8 (+)	7,0	20,7 (+)	49,8	611,4 (+)	74,2	157,6 (+)
Residui al 31 dicembre	3,4	3,1	8,8 (-)	4,4	41,9 (+)	4,8	9,1 (+)	44,2	820,8 (+)	—	215,8 (+)
Accertamenti	6,7	7,1	6,0 (+)	6,7	5,6 (-)	7,2	7,5 (+)	47,3	556,9 (+)	75,0	141,2 (+)
Versamenti	15,9	7,5	52,8 (-)	5,5	26,7 (-)	6,6	20,0 (+)	7,0	6,1 (+)	42,5	13,4 (-)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CATEGORIA XI. — RICUPERI, RIMBORSI E CONTRIBUTI

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	160,8	187,6	16,7 (+)	207,5	10,6 (+)	242,7	17,0 (+)	683,1	181,5 (+)	1.481,7	56,5 (+)
Previsioni definitive	332,5	719,3	116,3 (+)	371,6	48,3 (-)	343,8	7,5 (-)	3.173,4	823,0 (+)	4.940,6	220,9 (+)
Residui al 31 dicembre	115,3	131,9	14,4 (+)	134,6	2,0 (+)	175,1	30,1 (+)	182,0	3,9 (+)	—	12,6 (+)
Accertamenti	365,7	768,5	110,1 (+)	383,5	50,1 (-)	370,1	3,5 (-)	2.965,6	701,3 (+)	4.853,4	189,5 (+)
Versamenti	344,8	756,1	119,3 (+)	390,5	48,4 (-)	336,6	13,8 (-)	2.984,3	786,6 (+)	4.812,3	210,9 (+)

CATEGORIA XII. — PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	26,5	27,5	3,8 (+)	31,1	13,1 (+)	35,4	13,8 (+)	400,1	1030,2 (+)	520,6	265,2 (+)
Previsioni definitive	38,9	39,9	2,6 (+)	56,5	41,6 (+)	38,0	32,7 (-)	401,0	955,3 (+)	574,3	241,7 (+)
Residui al 31 dicembre	32,0	32,6	1,9 (+)	34,9	7,1 (+)	39,0	11,7 (+)	51,3	31,5 (+)	—	13,1 (+)
Accertamenti	38,7	39,6	2,3 (+)	57,0	43,9 (+)	38,9	31,8 (-)	402,8	935,5 (+)	577,0	237,5 (+)
Versamenti	40,8	39,0	4,4 (-)	55,1	41,3 (+)	34,4	37,6 (-)	395,7	1050,3 (+)	565,0	262,4 (+)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CATEGORIA XIII. — VENDITA DI BENI IMMOBILI ED AFFRANCAZIONE DI CANONI

	1971	1972	1973	1974	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	7,1	4,0	4,0	3,5	3,0	14,3 (-)	21,6	17,6 (-)
Previsioni definitive	7,1	4,2	4,0	3,5	4,2	20,0 (+)	23,0	9,5 (-)
Residui al 31 dicembre	0,9	0,8	0,8	0,5	0,1	80,0 (-)	—	32,2 (-)
Accertamenti	3,2	3,0	2,5	1,7	2,9	70,6 (+)	13,3	3,9 (+)
Versamenti	2,9	3,1	2,6	2,0	3,4	70,0 (+)	14,0	9,4 (+)

CATEGORIA XIV. — AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI

	1971	1972	1973	1974	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	19,2	21,4	24,6	27,3	34,2	25,3 (+)	126,7	15,7 (+)
Previsioni definitive	19,4	21,9	24,6	27,8	35,3	27,0 (+)	129,0	16,3 (+)
Residui al 31 dicembre	0,2	0,5	0,0	0,5	0,0	100,0 (-)	—	16,7 (-)
Accertamenti	19,4	21,9	24,3	27,8	34,2	23,0 (+)	127,6	15,3 (+)
Versamenti	19,9	21,6	24,8	27,3	34,7	27,1 (+)	128,3	15,1 (+)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CATEGORIA XV. — RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI E DI CREDITI VARI DEL TESORO

	1971	1972	1973	1974	1975	% Totale	% media
Previsioni iniziali	36,2	17,1	37,2	19,9	22,1	132,5	7,3 (+)
Previsioni definitive	199,9	182,6	177,9	142,4	178,1	880,9	1,6 (-)
Residui al 31 dicembre	33,7	29,4	31,6	25,6	29,9	—	1,9 (-)
Accertamenti	210,5	202,8	189,2	140,3	186,0	928,8	0,9 (-)
Versamenti	206,2	204,0	187,9	148,8	181,3	928,2	2,0 (-)

CAPITOLO III.

GESTIONE DELLE SPESE (*)

1. - *Analisi economica.*

a) *Spese correnti.* - Le serie storiche per titoli della spesa, allegate al precedente capitolo I (quelle per categorie sono allegate al presente paragrafo), mostrano come tanto negli impegni, quanto nei pagamenti, le spese correnti abbiano subito nel 1975 incrementi inferiori, percentualmente, a quelli registrati dalla spesa statale complessiva. Si è già osservato, d'altronde, nello stesso capitolo, che, nonostante il più contenuto aumento dei pagamenti, l'incidenza degli oneri in parola sul totale generale risulta più elevato nel movimento di cassa (76,1 per cento) che nella gestione di competenza (71,3 per cento).

(*) Nel volume degli allegati alla presente relazione, sono contenute le tabelle riportanti le risultanze di consuntivo, per competenza, residui e pagamenti complessivi, relative alle voci dei diversi livelli di analisi, sia economica che funzionale, con le rispettive percentuali d'incidenza.

I dati relativi ai singoli Ministeri, esposti nel testo, sono ricavati da più analitiche elaborazioni, disponibili presso la Corte.

Per le osservazioni relative ai nuovi criteri di classificazione, specialmente economica, ed alla concreta applicazione fattane dall'Amministrazione, si rinvia al capitolo I della parte prima, e a diversi capitoli della parte III.

Può qui aggiungersi, come notazione generale, che le eccedenze emerse su taluni capitoli di spesa, di cui pure si è detto, non compensate per la loro entità da economie su altre voci — fra l'altro utilizzate in buona parte dalla citata legge di variazioni al bilancio, che delle eccedenze non ha tenuto conto — hanno portato il totale degli impegni correnti a superare, di circa 900 miliardi, le corrispondenti previsioni definitive, ed anzi a determinare analogo risultato, per 670 miliardi circa, nella spesa complessiva.

In valori assoluti, la maggiore spesa corrente, rispetto al 1974, è stata di 5.478 miliardi negli impegni e di 4.229 miliardi nei pagamenti.

Con riferimento agli impegni, l'apporto più elevato a tale incremento è stato dato dai trasferimenti, con 2.460 miliardi, principalmente a causa degli oneri sostenuti dal Ministero della Sanità per il Fondo nazionale ospedaliero. Diminuite, invece, le quote di competenza del Tesoro (di circa 1.000 miliardi, specie per il più ridotto onere relativo al ripiano dei debiti degli enti mutualistici, mentre i versamenti alla CEE per risorse proprie sono passate alla categoria VII) e della

Marina mercantile, per trasferimenti alle imprese, e per il resto diffusamente aumentata la spesa di tutti gli altri, fra i quali, più segnatamente, quelli delle Finanze e del Lavoro.

Quanto a quest'ultimo, ulteriore notazione concerne il divario fra impegni di competenza per versamenti all'INPS e ad altri organismi previdenziali (2.070 miliardi circa), e pagamenti complessivi (1.310 miliardi), donde il rilevante ammontare dei residui (856 miliardi).

Sull'intera categoria in esame, la quale nel 1975 ha inciso per il 46,8 per cento sulla spesa corrente, va conclusivamente notato che l'incremento medio annuo di essa appare, nel quadriennio, alquanto più elevato (26,8 per cento) di quello di tutto il comparto (23,6 per cento).

Seguono, per incidenza (24,2 per cento), gli oneri relativi al personale in attività di servizio, aumentati nel 1975 di 1.028 miliardi circa, ma il cui incremento medio annuo (15,1) è comunque fra i più ridotti delle categorie di parte corrente.

Il cennato aumento, assorbito per quasi la metà dal Ministero della pubblica istruzione, non si è, peraltro, distribuito in misura proporzionale alle rispettive quote fra le diverse Amministrazioni: risultano, infatti, averne beneficiato in misura più che proporzionale, seppure di poco, fra quelle con maggiori spese di personale, quella delle Finanze, di Grazia e Giustizia e dell'Interno, mentre quella della Difesa mostra una flessione dal 19,4 al 18,2 per cento.

Considerazioni varie in tema di trattamento economico dei dipendenti statali sono svolte in via generale nel capitolo I della parte III.

Altra consistente voce d'incremento, pari a circa 1.350 miliardi, è quella apportata dagli oneri per interessi. Questi ultimi, dei quali si è già fatto cenno nel precedente capitolo I, presentano perciò, con impegni per oltre 3 mila miliardi, una lievitazione del 77,8 per cento rispetto al 1974, soprattutto a causa della quota

relativa al debito fluttuante, lievitazione che anche nella media del quadriennio (44,8 per cento) è fra le più elevate, ad eloquente dimostrazione del carico che deriva al bilancio del crescente indebitamento dello Stato.

Nella spesa per acquisto di beni e servizi, la cui incidenza sulla spesa corrente si è mantenuta nel 1975 inferiore all'8 per cento, ed il cui incremento medio nel quadriennio (14 per cento), è il più basso del comparto, l'aumento di 416 miliardi è andato per circa la metà al Ministero della difesa (che non presenta più il fenomeno di incompleta classificazione delle diverse voci, rilevato gli scorsi anni), e per altra buona parte al Ministero del tesoro, mentre ne hanno beneficiato in misura più che proporzionale alle rispettive quote taluni altri Ministeri, ed in particolare quelli di grazia e giustizia e della sanità.

Nel citato capitolo primo della parte terza sono esaminati alcuni aspetti della spesa in parola, specialmente in tema di mezzi di trasporto e di apparecchiature meccanografiche.

b) *Spese in conto capitale.* - Nel precedente capitolo primo sono state poste in rilievo alcune caratteristiche complessive della gestione di questo comparto, nel quale al rilevante incremento degli stanziamenti definitivi (75,4 per cento), di gran lunga il più alto del quadriennio, non ha fatto seguito una corrispondente espansione di effettivi impegni, mentre nei pagamenti (aumentati di 1.580 miliardi) è migliorata solo di poco (dal 17,8 al 18,9 per cento) l'incidenza sulla spesa totale (1).

È nota d'altronde, la lentezza di attuazione degli interventi in esame, specialmente se finanziati con ricorso al merca-

(1) I pagamenti in conto capitale sono aumentati del 31,7 per cento, e non del 41,3 per cento, come indicato dalla citata Relazione generale sulla situazione economica (pagina 204).

to (2) sicché più che il dato relativo ad un solo anno, maggiore significato ha il raffronto fra i tassi di incremento del medio periodo, il quale mostra uno scarto più ravvicinato fra le medie quadriennali degli stanziamenti definitivi (+ 29,4 per cento) e dei pagamenti (+ 25 per cento) (3).

In valori assoluti, l'incremento delle spese qui considerate, rispetto al 1974, è stato di 4.340 miliardi circa negli impegni (4), buona parte dei quali a seguito dei decreti-legge dell'agosto 1975 per il rilancio dell'economia, di cui è cenno in nota (1.860 miliardi).

Quest'ultima somma è stata versata solo nel marzo-aprile 1976 negli appositi conti istituiti presso la tesoreria contrale, e figura fra le anticipazioni per attività non produttive, cioè nella categoria XV, che ha pertanto registrato il più elevato aumento percentuale negli impegni, sicché questi risultano costituiti in massima parte, a chiusura di esercizio, da residui di stanziamento, cioè da disponibilità non concretamente utilizzate.

L'altra rilevante quota di incremento (1.787 miliardi) è andata ai trasferimenti, nei quali, e solamente in questi, appaiono pure notevolmente aumentati i pagamenti. Tale incremento ha interessato principalmente il Ministero del tesoro, per 1.107

(2) Tale il caso dei due decreti-legge, n. 376 e n. 377 dell'agosto 1975, per il rilancio dell'economia, già ricordati nel capitolo II della parte I, per i quali, nonostante l'urgenza insita nella loro stessa natura, sono stati emessi prestiti, e disposte le corrispondenti iscrizioni in bilancio, per soli 1.860 miliardi, al netto degli oneri di emissione, in luogo degli oltre 3.500 di spesa da essi autorizzata per il 1975.

(3) Il raffronto non è effettuato con gli impegni, in quanto le serie storiche adottate non disaggregano quelli effettivi da quelli che costituiscono residui di stanziamento.

(4) Al netto dei residui di stanziamento, l'incremento si riduce a 2.028 miliardi.

miliardi, Ministero che gestisce circa il 60 per cento della spesa della categoria, ed in misura sensibile anche i Ministeri del bilancio, dei lavori pubblici e della agricoltura.

Per il Ministero dei lavori pubblici, è da aggiungere peraltro che, a fronte di 457 miliardi di impegni per il 1975, figurano ben 2.027 miliardi di residui passivi (5). Situazioni analoghe, benché di proporzioni più ridotte, si riscontrano per le Amministrazioni della pubblica istruzione, della grazia e giustizia, dei trasporti, dell'agricoltura, dell'industria, del commercio con l'estero e del turismo.

Incrementi ancor più elevati in proporzione, si sono avuti anche, nella competenza, in materia di beni ed opere immobiliari a carico dello Stato (di prevalente spettanza del Ministero dei lavori pubblici, che presenta residui passivi per 1.333 miliardi contro 494 miliardi di impegni nella competenza), nonché di beni mobili, macchine ed attrezzature (prevalentemente a carico del Ministero della difesa, nel settore trasporti e comunicazioni), e di partecipazioni azionarie, in ordine alle quali si rinvia specificatamente al capitolo relativo al competente Ministero.

In diminuzione, invece, gli oneri per crediti ed anticipazioni per finalità produttive.

Esclusa, come si è visto, la categoria dei trasferimenti, è comune a tutte le altre voci del conto capitale un assai ridotto incremento, o anche forti diminuzioni, dei pagamenti.

(5) Particolarmente elevato, in proporzione alla spesa di competenza, appare l'ammontare dei residui per trasferimenti in conto capitale agli enti territoriali, principalmente per spese a carico del Ministero dei lavori pubblici.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Totale delle spese, per categorie, in miliardi di lire

CATEGORIA I. — SERVIZI DEGLI ORGANI COSTITUZIONALI DELLO STATO

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	44,1	52,9	20,0 (+)	57,7	9,1 (+)	67,5	17,0 (+)	125,2	85,5 (+)	347,4	32,9 (+)
Previsioni definitive	49,7	53,0	6,6 (+)	58,6	10,6 (+)	113,7	94,0 (+)	128,5	13,0 (+)	403,5	31,1 (+)
Residui al 31 dicembre	4,6	0,1	97,8 (-)	0,0	100,0 (-)	0,4	—	2,4	500,0 (+)	—	100,7 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	0,0	0,0	—	0,0	—	0,0	—	0,0	—	—	—
Impegni	49,7	53,0	6,6 (+)	58,6	10,6 (+)	113,7	94,0 (+)	128,5	13,0 (+)	403,5	31,1 (+)
Pagamenti	45,1	57,5	27,5 (+)	58,7	2,1 (+)	13,3	93,0 (+)	126,5	11,7 (+)	401,1	33,6 (+)

CATEGORIA II. — PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	3.196,3	3.876,9	21,3 (+)	4.419,4	14,0 (+)	5.258,0	19,0 (+)	6.057,5	15,2 (+)	22.808,1	17,4 (+)
Previsioni definitive	4.005,7	4.219,1	5,3 (+)	5.116,6	21,3 (+)	5.788,1	13,1 (+)	6.848,4	18,3 (+)	25.977,9	14,5 (+)
Residui al 31 dicembre	488,2	612,5	25,5 (+)	846,8	38,3 (+)	629,8	25,6 (-)	910,7	44,6 (+)	—	20,7 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	11,0	3,2	70,9 (-)	2,5	21,9 (-)	1,5	40,0 (-)	0,3	80,0 (-)	—	53,2 (-)
Impegni	3.970,4	4.191,4	5,6 (+)	5.085,5	21,3 (+)	5.908,2	16,2 (+)	6.935,8	17,4 (+)	26.091,3	15,1 (+)
Pagamenti	3.762,3	4.022,5	6,9 (+)	4.802,6	19,4 (+)	6.032,8	25,6 (+)	6.642,0	10,1 (+)	25.262,2	15,5 (+)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CATEGORIA III. — PERSONALE IN QUIESCENZA

	1971	1972	1973	1974	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	630,7	761,4	866,8	966,8	1.150,2	11,5 (+)	4.375,9	16,3 (+)
Previsioni definitive	683,0	789,0	919,5	1.061,1	1.322,3	15,4 (+)	4.774,9	18,0 (+)
Residui al 31 dicembre	101,1	118,3	99,7	144,8	241,2	45,2 (+)	—	28,3 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	—	—	—
Impegni	682,5	813,5	921,3	1.061,2	1.320,7	15,2 (+)	4.799,2	18,1 (+)
Pagamenti	662,9	798,1	952,7	1.053,4	1.331,6	10,6 (+)	4.798,7	19,2 (+)

CATEGORIA IV. — ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

	1971	1972	1973	1974	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	1.289,3	1.441,1	1.648,8	1.661,3	1.906,3	0,8 (+)	7.946,8	10,4 (+)
Previsioni definitive	1.362,9	1.516,0	1.696,6	1.870,4	2.308,8	10,2 (+)	8.754,7	14,2 (+)
Residui al 31 dicembre	1.048,9	1.131,2	1.262,8	1.251,8	1.498,4	0,9 (-)	—	9,6 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	155,2	151,3	149,8	147,2	270,3	1,7 (-)	—	19,6 (+)
Impegni	1.329,0	1.474,8	1.656,0	1.815,3	2.231,3	9,6 (+)	8.506,4	14,0 (+)
Pagamenti	1.209,7	1.384,9	1.488,0	1.748,8	1.925,7	17,5 (+)	7.757,1	12,4 (+)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CATEGORIA V. — TRASFERIMENTI

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	3.865,8	4.426,7	14,5 (+)	5.794,4	30,9 (+)	8.561,5	47,8 (+)	10.023,2	17,1 (+)	32.671,6	27,6 (+)
Previsioni definitive	5.282,6	6.325,3	19,7 (+)	8.061,9	27,5 (+)	11.217,9	39,1 (+)	13.621,4	21,4 (+)	44.509,1	26,9 (+)
Residui al 31 dicembre	1.637,1	2.103,2	28,5 (+)	2.157,2	2,6 (+)	2.289,2	6,1 (+)	3.169,5	38,5 (+)	—	18,9 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	446,1	373,4	16,3 (-)	262,4	29,7 (-)	278,1	6,0 (+)	434,0	56,1 (+)	—	4,0 (+)
Impegni	5.315,3	6.323,1	19,0 (+)	8.041,1	27,2 (+)	11.181,3	39,1 (+)	13.640,9	22,0 (+)	44.501,7	26,8 (+)
Pagamenti	5.219,5	5.880,4	12,7 (+)	7.976,9	35,7 (+)	10.968,2	37,5 (+)	12.574,6	14,6 (+)	42.619,6	25,1 (+)

CATEGORIA VI. — INTERESSI

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	747,0	908,0	21,6 (+)	1.131,6	24,6 (+)	1.310,4	15,8 (+)	1.740,3	32,8 (+)	5.837,3	23,7 (+)
Previsioni definitive	733,9	865,9	18,0 (+)	1.110,2	28,2 (+)	1.291,0	16,3 (+)	1.995,7	54,6 (+)	5.996,7	29,3 (+)
Residui al 31 dicembre	54,0	156,2	189,3 (+)	276,5	77,0 (+)	666,4	141,0 (+)	1.717,9	157,8 (+)	—	141,3 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	0,0	0,0	—	0,0	—	0,0	—	0,0	—	—	—
Impegni	723,9	962,8	33,0 (+)	1.236,6	28,4 (+)	1.732,2	40,1 (+)	3.080,7	77,8 (+)	7.736,2	44,8 (+)
Pagamenti	715,8	860,5	20,2 (+)	1.116,1	29,7 (+)	1.338,9	20,0 (+)	2.027,7	51,4 (+)	6.059,0	30,3 (+)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CATEGORIA VII. — POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	607,5	513,2	15,5 (-)	517,3	0,8 (+)	346,5	33,0 (-)	1.147,7	231,2 (+)	3.132,2	45,9 (+)
Previsioni definitive	759,3	600,7	20,9 (-)	614,4	2,3 (+)	1.342,1	118,4 (+)	1.307,3	2,6 (-)	4.623,8	24,3 (+)
Residui al 31 dicembre	283,7	307,0	8,2 (+)	335,8	9,4 (+)	911,1	171,3 (+)	570,4	37,4 (-)	—	37,9 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	40,1	49,3	22,9 (+)	0,0	100,0 (-)	63,5	—	58,7	7,6 (-)	—	28,2 (-)
Impegni	707,7	561,6	20,6 (-)	604,3	7,6 (+)	1.312,1	117,1 (+)	1.252,6	4,5 (-)	4.438,3	24,9 (+)
Pagamenti	715,2	528,5	26,1 (-)	548,3	3,7 (+)	700,4	27,7 (+)	1.551,2	121,5 (+)	4.043,6	31,7 (+)

CATEGORIA VIII. — AMMORTAMENTI

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	19,2	21,4	11,5 (+)	24,6	15,0 (+)	27,3	11,0 (+)	34,2	25,3 (+)	126,7	15,7 (+)
Previsioni definitive	19,4	21,9	12,9 (+)	24,6	12,3 (+)	27,8	13,0 (+)	35,3	27,0 (+)	129,0	16,3 (+)
Residui al 31 dicembre	0,2	0,5	150,0 (+)	0,0	100,0 (-)	0,5	—	1,2	140,0 (+)	—	63,3 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	0,0	0,0	—	0,0	—	0,0	—	0,0	—	—	—
Impegni	19,4	21,9	12,9 (+)	24,3	11,0 (+)	27,8	14,4 (+)	35,3	27,0 (+)	128,7	16,3 (+)
Pagamenti	19,9	21,6	8,5 (+)	24,8	14,8 (+)	27,3	10,1 (+)	34,7	27,1 (+)	128,3	15,1 (+)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CATEGORIA IX. — SOMME NON ATTRIBUIBILI

	1971	1972	1973	1974	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	1.212,5	984,5	1.591,8	1.264,5	1.128,5	10,8 (-)	6.181,8	2,9 (+)
Previsioni definitive	117,5	253,8	109,2	148,0	217,2	46,8 (+)	845,7	35,3 (+)
Residui al 31 dicembre	9,2	17,9	11,2	5,7	8,0	40,4 (+)	—	12,1 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	—	—	—
Impegni	22,6	59,4	22,9	26,4	30,2	14,4 (+)	161,5	32,8 (+)
Pagamenti	21,3	48,8	29,2	29,7	27,4	7,7 (-)	156,4	20,7 (+)

CATEGORIA X. — BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO

	1971	1972	1973	1974	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	145,7	156,8	160,2	198,0	278,1	40,5 (+)	938,8	18,5 (+)
Previsioni definitive	444,7	295,1	337,7	335,5	777,4	131,7 (+)	2.190,4	28,0 (+)
Residui al 31 dicembre	1.055,4	1.860,4	1.755,0	1.590,5	1.863,9	17,2 (+)	—	0,7 (-)
Residui stanziamento 31 dicembre	845,9	673,0	629,8	536,3	820,9	53,1 (+)	—	2,9 (+)
Impegni	441,6	294,8	337,7	334,5	777,3	132,4 (+)	2.185,9	28,2 (+)
Pagamenti	340,0	381,6	434,6	476,3	494,1	3,7 (+)	2.126,6	9,9 (+)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CATEGORIA XI. — BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	13,4	17,1	27,6 (+)	18,6	8,8 (+)	34,1	83,3 (+)	37,8	10,9 (+)	121,0	32,7 (+)
Previsioni definitive	16,9	18,2	7,7 (+)	19,0	4,4 (+)	36,5	92,1 (+)	84,0	130,1 (+)	174,6	58,6 (+)
Residui al 31 dicembre	41,7	46,4	11,3 (+)	48,4	4,3 (+)	65,5	35,3 (+)	113,2	72,8 (+)	—	30,9 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	17,5	18,6	6,3 (+)	9,8	47,3 (-)	18,6	89,8 (+)	53,0	184,9 (+)	—	58,4 (+)
Impegni	16,8	18,1	7,7 (+)	-18,9	4,4 (+)	36,4	92,6 (+)	83,9	130,5 (+)	174,1	58,8 (+)
Pagamenti	9,1	13,4	47,3 (+)	16,6	23,0 (+)	43,8	163,9 (+)	35,5	18,9 (-)	118,4	54,1 (+)

CATEGORIA XII. — TRASFERIMENTI

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	1.198,8	1.300,5	8,5 (+)	1.730,7	33,1 (+)	2.137,9	23,5 (+)	2.744,4	28,4 (+)	9.112,3	23,4 (+)
Previsioni definitive	2.138,4	2.258,9	5,6 (+)	2.726,9	20,7 (+)	2.969,3	8,9 (+)	4.746,1	59,8 (+)	14.839,6	23,8 (+)
Residui al 31 dicembre	2.917,1	3.403,9	16,7 (+)	3.460,1	1,7 (+)	3.733,9	7,9 (+)	4.114,9	10,2 (+)	—	9,1 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	1.156,4	1.341,7	16,0 (+)	1.365,6	1,8 (+)	1.429,1	4,6 (+)	1.527,7	6,9 (+)	—	7,3 (+)
Impegni	2.107,1	2.247,9	6,7 (+)	2.704,3	20,3 (+)	2.947,8	9,0 (+)	4.734,9	60,6 (+)	14.742,0	24,2 (+)
Pagamenti	1.659,5	1.743,7	5,1 (+)	2.651,0	52,0 (+)	2.616,1	1,3 (-)	4.323,9	65,3 (+)	12.994,2	30,3 (+)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CATEGORIA XIII. — PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	17,5	27,7	58,3 (+)	16,2	41,5 (-)	16,2	0,0 (+)	16,4	1,2 (+)	94,0	4,5 (+)
Previsioni definitive	540,6	681,6	26,1 (+)	857,5	25,8 (+)	510,6	40,5 (-)	704,8	38,0 (+)	3.295,1	12,4 (+)
Residui al 31 dicembre	7,8	6,1	21,8 (-)	2,9	52,5 (-)	1,4	51,7 (-)	145,4	10285,7 (+)	—	2539,9 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	2,6	0,0	100,0 (-)	0,5	—	0,0	100,0 (-)	24,5	—	—	100,0 (-)
Impegni	539,4	681,6	26,4 (+)	857,5	25,8 (+)	510,6	40,5 (-)	704,8	38,0 (+)	3.293,9	12,4 (+)
Pagamenti	534,7	683,3	27,8 (+)	860,6	25,0 (+)	512,1	40,5 (-)	560,4	9,4 (+)	3.151,1	5,7 (+)

CATEGORIA XIV. — CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITA' PRODUTTIVE

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	17,0	7,3	57,1 (-)	52,1	613,7 (+)	57,0	9,4 (+)	56,9	0,2 (-)	190,3	141,5 (+)
Previsioni definitive	228,3	109,3	52,1 (-)	317,7	190,7 (+)	323,3	1,8 (+)	269,8	16,5 (-)	1.248,4	31,0 (+)
Residui al 31 dicembre	91,3	105,4	15,4 (+)	144,2	36,8 (+)	59,2	58,9 (-)	179,2	202,7 (+)	—	49,0 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	77,3	46,1	40,4 (-)	128,1	177,9 (+)	52,2	59,3 (-)	172,1	229,7 (+)	—	77,0 (+)
Impegni	228,2	109,2	52,1 (-)	317,7	190,9 (+)	323,3	1,8 (+)	269,8	16,5 (-)	1.248,2	31,0 (+)
Pagamenti	241,5	94,5	60,9 (-)	279,0	195,2 (+)	408,2	46,3 (+)	149,7	63,3 (-)	1.172,9	29,3 (+)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CATEGORIA XV. — CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITA' NON PRODUTTIVE

	1971	1972	1973	1974	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	43,5	843,6	999,3	1.206,6	1.157,4	20,7 (+)	4.250,4	468,6 (+)
Previsioni definitive	469,2	866,3	1.160,1	1.320,5	3.242,1	13,8 (+)	7.058,2	69,5 (+)
Residui al 31 dicembre	26,5	802,0	590,1	983,4	3.219,3	66,6 (+)	—	798,5 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	2,6	190,0	586,1	466,9	2.496,6	20,3 (-)	—	1957,7 (+)
Impegni	469,1	866,2	1.160,1	1.320,5	3.242,1	13,8 (+)	7.058,0	69,5 (+)
Pagamenti	447,8	90,7	1.367,3	915,9	987,0	33,0 (-)	3.808,7	325,7 (+)

CATEGORIA XVI. — SOMME NON ATTRIBUIBILI

	1971	1972	1973	1974	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	648,8	717,3	512,3	586,4	973,8	14,5 (+)	3.436,6	15,7 (+)
Previsioni definitive	51,8	86,7	123,4	194,7	156,9	57,8 (+)	613,5	37,0 (+)
Residui al 31 dicembre	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	—	—	—
Residui stanziamento 31 dicembre	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	—	—	—
Impegni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	—	—	—
Pagamenti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	—	—	—

2. - *Analisi funzionale.*

A parte le innovazioni adottate nella sub-ripartizione interna di alcune sezioni (difesa, azione in campo sociale, finanza regionale e locale), rendendola più dettagliata, il raggruppamento in un unico capitolo di spesa del Ministero del tesoro della quasi totalità degli oneri per il personale in quiescenza (1.164 miliardi su 1.320) ha comportato l'inserimento di tale voce fra gli oneri non ripartibili (sezione XII), così modificando, rispetto al passato, la distribuzione della spesa fra le diverse sezioni, il che ovviamente incide nei raffronti con gli esercizi precedenti.

In mancanza di diretti elementi di individuazione della portata di tale modifica, può tuttavia ritenersi con sufficiente approssimazione che esso assume un rilievo significativo solo limitatamente ad alcune sezioni, tenuto conto dell'ammontare degli oneri per il personale in quiescenza risultanti per il 1974 a carico dei Ministeri che di tali aggregati funzionali assorbono in tutto o in massima parte la spesa, e cioè, principalmente per la sezione difesa (424 miliardi), istruzione e cultura (276 miliardi), amministrazione generale (107 miliardi, per il Ministero delle finanze, oltre ad una minore quota per il Ministero dell'interno), sicurezza pubblica (intorno a 70 miliardi, per il Ministero dell'interno), giustizia (48 miliardi). Va aggiunto, per completezza, che il totale degli oneri suddetti è aumentato nel 1975 del 24,5 per cento.

Ciò premesso, ed avvertito altresì che la breve analisi che segue considera la sola spesa per operazioni finali (con esclusione cioè del rimborso di prestiti) (6), la quale è aumentata nel 1975 di 9.817 miliardi, può osservarsi come i principali incrementi, tanto in assoluto che in percentuale, si sono avuti nella citata

sezione XII (2.446 miliardi, al netto della somma di lire 1.164 per le pensioni ordinarie, sottratta alle altre sezioni), nell'azione ed interventi nel campo sociale (2.307 miliardi), e nell'azione ed interventi nel campo economico (1.696 miliardi).

Le voci che maggiormente vi hanno influito, nella prima delle indicate sezioni, sono quella degli interessi sul debito fluttuante, di cui si è più volte parlato (7), aumentati di oltre 900 miliardi, nonché, e soprattutto, quella di 1.930 miliardi figurante sotto la denominazione « altre spese », e concernente in massima parte la somma apprestata a carico del Ministero del tesoro per l'attuazione dei decreti relativi al rilancio dell'economia, parimenti ricordati. Una diminuzione, invece, di circa 335 miliardi si registra nelle spese di competenza del Ministero delle finanze, principalmente per restituzioni e rimborsi di imposta (di cui il decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 1975, n. 288, ha consentito il pagamento anche a carico dei fondi della riscossione).

Alle esposte ragioni d'incremento va attribuito quello molto rilevante dei residui della sezione, specialmente di stanziamento, ai quali è andata la massima parte delle maggiori somme stanziare nell'anno. L'aumento rilevante dei pagamenti, quindi, si deve solo alle spese per le pensioni.

Per quanto concerne gli interventi in campo sociale, determinante è stata la spesa del Ministero della sanità per il Fondo nazionale ospedaliero, mentre più ridotto che nello scorso anno è stato l'apporto del Ministero del tesoro per il ripiano dei debiti degli enti mutualistici. Un incremento di un certo rilievo ha avuto la spesa del Ministero del lavoro, specialmente per l'onere relativo del Fondo sociale. Notevole l'aumento dei residui della sezione (+ 88,5 per cento) le

(6) Lo stesso criterio è adottato nelle elaborazioni raccolte nel volume degli allegati, ai fini dell'incidenza percentuale di ciascuna sezione sul totale.

(7) Come è ovvio, tutti i fattori di incremento qui considerati sono i medesimi di cui è cenno nelle pagine precedenti, visti sotto un diverso profilo di analisi.

cui quote più rilevanti, in proporzione della rispettiva spesa di competenza, sono soprattutto quella del Ministero dei lavori pubblici (in materia di opere igieniche e sanitarie), ed in misura minore quella del Ministero dell'interno (in tema di assistenza a particolari categorie di inabili).

I pagamenti, infatti, nel complesso, presentano un aumento molto meno accentuato.

Degli interventi in campo economico, la quota prevalente di aumento concerne quelli destinati al Mezzogiorno (+ 850 miliardi circa) e proporzionalmente elevata è pure quella riguardante l'agricoltura, mentre meno consistente è stato l'apporto nel settore dell'industria, commercio e artigianato.

I residui della sezione, pur in presenza di un aumento dei pagamenti molto superiore alla media del quadriennio, sono anch'essi aumentati nello stesso senso, a causa dell'elevato apporto degli stanziamenti dell'anno. Gli importi più rilevanti, in proporzione agli stanziamenti di competenza, riguardano i Ministeri dei lavori pubblici, dell'agricoltura e dell'industria. La parte costituita da residui di stanziamento, pari a oltre la metà del totale, incide particolarmente sulle quote dei Ministeri del tesoro (in ispecie per interventi in campo industriale) e dell'industria.

La sezione concernente azione ed interventi nel campo delle abitazioni ha subito un aumento che, pur di modesta incidenza su quello generale, appare per-

centualmente elevato (47,8 per cento). Esso ha interessato in particolare l'edilizia economica e popolare e le abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti, nonché, almeno in percentuale, le abitazioni per i colpiti da calamità naturali (8).

Per converso, si constata nei pagamenti una rilevante diminuzione (— 20,3 per cento), che ha contribuito a far incrementare i residui di un tasso (31,6 per cento) molto più elevato della media quadriennale.

L'accrescimento della spesa delle altre sezioni, pur tenendo conto del diminuito onere per le pensioni (salvoché per la sezione giustizia, per la quale si veda il paragrafo successivo in tema di residui di stanziamento) resta comunque al di sotto della percentuale relativa all'intera spesa per operazioni finali (9). Né riguardo a tali sezioni sono da fare notazioni introduttive a quelle esposte nel seguito della relazione in ordine ai Ministeri che in prevalenza ne gestiscono gli oneri (10).

(8) Da 428 a 9.600 milioni. In tale settore, peraltro, figurano residui per 21 miliardi.

(9) Come indice di una tendenza di più lungo periodo, restano sensibilmente al di sotto della media quadriennale di aumento delle spese finali (23,6 per cento), quelle delle sezioni difesa (9,2 per cento), amministrazione generale (10 per cento), istruzione e cultura (13,8 per cento). Anche per gli interventi in campo economico nonostante l'accenuato incremento del 1975, la media è del 15,6 per cento.

(10) Per una giusta valutazione dell'andamento della sezione trasporti e comunicazioni, non va trascurato che essa non considera le gestioni delle principali aziende autonome dello Stato, operanti nel settore.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Totali delle spese, per sezioni, in miliardi di lire

SEZIONE I. — AMMINISTRAZIONE GENERALE

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	725,5	863,0	19,0 (+)	1.078,8	25,0 (+)	1.165,0	8,0 (+)	1.224,9	5,1 (+)	5.057,2	14,3 (+)
Previsioni definitive	866,5	957,7	10,5 (+)	1.135,0	18,5 (+)	1.347,5	18,7 (+)	1.257,0	6,7 (-)	5.563,7	10,3 (+)
Residui al 31 dicembre	395,5	352,1	11,0 (-)	566,9	61,0 (+)	630,1	11,1 (+)	419,8	33,4 (-)	—	6,9 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	32,2	28,3	12,1 (-)	37,4	32,2 (+)	38,5	2,9 (+)	41,6	8,1 (+)	—	7,8 (+)
Impegni	832,3	922,8	10,9 (+)	1.096,1	18,8 (+)	1.301,0	18,7 (+)	1.191,2	8,4 (-)	5.343,4	10,0 (+)
Pagamenti	784,5	955,7	21,8 (+)	880,9	7,8 (-)	1.222,8	38,8 (+)	1.350,9	10,5 (+)	5.194,8	15,8 (+)

SEZIONE II. — DIFESA NAZIONALE

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	1.402,5	1.583,8	12,9 (+)	1.934,7	22,2 (+)	1.991,3	2,9 (+)	2.059,7	3,4 (+)	8.972,0	10,4 (+)
Previsioni definitive	1.601,0	1.741,9	8,8 (+)	2.092,4	20,1 (+)	2.234,7	6,8 (+)	2.279,5	2,0 (+)	9.949,5	9,4 (+)
Residui al 31 dicembre	701,6	773,4	10,2 (+)	947,4	22,5 (+)	873,6	7,8 (-)	1.010,5	15,7 (+)	—	10,2 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	82,4	97,7	18,6 (+)	97,8	0,1 (+)	114,6	17,2 (+)	200,1	74,6 (+)	—	27,6 (+)
Impegni	1.593,0	1.763,5	10,7 (+)	2.087,3	18,4 (+)	2.237,8	7,2 (+)	2.250,2	0,6 (+)	9.931,8	9,2 (+)
Pagamenti	1.515,8	1.693,2	11,7 (+)	1.900,1	12,2 (+)	2.308,6	21,5 (+)	2.093,2	9,3 (-)	9.510,9	9,0 (+)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONE III. — GIUSTIZIA

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	184,8	243,6	31,8 (+)	275,3	13,0 (+)	299,8	8,9 (+)	310,6	3,6 (+)	1.314,1	14,3 (+)
Previsioni definitive	238,7	273,8	14,7 (+)	299,2	9,3 (+)	327,3	9,4 (+)	416,9	27,4 (+)	1.555,9	15,2 (+)
Residui al 31 dicembre	65,2	99,7	52,9 (+)	140,4	40,8 (+)	156,8	11,7 (+)	231,8	47,8 (+)	—	38,3 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	20,2	41,3	104,5 (+)	51,4	24,5 (+)	68,4	33,1 (+)	70,4	2,9 (+)	—	41,3 (+)
Impegni	230,1	264,2	14,8 (+)	299,0	13,2 (+)	321,7	7,6 (+)	406,5	26,4 (+)	1.521,5	15,5 (+)
Pagamenti	212,9	228,1	7,1 (+)	259,0	13,5 (+)	307,8	18,8 (+)	328,8	6,8 (+)	1.336,6	11,6 (+)

SEZIONE IV. — SICUREZZA PUBBLICA

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	595,8	723,2	21,4 (+)	821,0	13,5 (+)	847,3	3,2 (+)	876,2	3,4 (+)	3.863,5	10,4 (+)
Previsioni definitive	721,0	768,1	6,5 (+)	937,2	22,0 (+)	1.047,5	11,8 (+)	1.089,2	4,0 (+)	4.563,0	11,1 (+)
Residui al 31 dicembre	111,4	98,6	11,5 (-)	203,3	106,2 (+)	184,4	9,3 (-)	172,8	6,3 (-)	—	19,8 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	7,7	4,7	39,0 (-)	13,2	180,9 (+)	7,9	40,2 (-)	11,6	46,8 (+)	—	37,1 (+)
Impegni	720,1	765,7	6,3 (+)	934,2	22,0 (+)	1.045,4	11,9 (+)	1.079,9	3,3 (+)	4.545,3	10,9 (+)
Pagamenti	701,9	777,4	10,8 (+)	836,0	7,5 (+)	1.060,7	26,9 (+)	1.047,9	1,2 (-)	4.423,9	11,0 (+)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONE V. — RELAZIONI INTERNAZIONALI

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	95,2	431,8	353,6 (+)	552,2	27,9 (+)	777,9	40,9 (+)	783,1	0,7 (+)	2.640,2	105,8 (+)
Previsioni definitive	389,8	590,4	51,5 (+)	713,6	20,9 (+)	835,6	17,1 (+)	971,4	16,3 (+)	3.500,8	26,5 (+)
Residui al 31 dicembre	56,4	78,3	38,8 (+)	67,4	13,9 (-)	56,2	16,6 (-)	64,4	14,6 (+)	—	5,7 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	1,4	8,8	528,6 (+)	9,9	12,5 (+)	5,5	44,4 (-)	9,5	72,7 (+)	—	142,4 (+)
Impegni	289,6	590,1	51,5 (+)	713,0	20,8 (+)	835,1	17,1 (+)	951,0	13,9 (+)	3.478,8	25,8 (+)
Pagamenti	405,2	566,6	39,8 (+)	721,2	27,3 (+)	845,1	17,2 (+)	940,1	11,2 (+)	3.478,2	23,9 (+)

SEZIONE VI. — ISTRUZIONE E CULTURA

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	2.550,9	3.068,3	20,3 (+)	3.411,9	11,2 (+)	4.217,9	23,6 (+)	4.420,1	4,8 (+)	17.669,1	15,0 (+)
Previsioni definitive	3.225,7	3.362,8	4,3 (+)	3.835,8	14,1 (+)	4.394,5	14,6 (+)	5.267,1	19,9 (+)	20.085,9	13,2 (+)
Residui al 31 dicembre	1.878,4	1.982,8	5,6 (+)	1.823,9	8,0 (-)	1.641,6	10,0 (-)	2.031,0	23,7 (+)	—	2,8 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	450,1	444,1	1,3 (-)	357,5	19,5 (-)	216,3	39,5 (-)	329,4	52,3 (+)	—	2,0 (-)
Impegni	3.215,5	3.326,7	3,5 (+)	3.820,0	14,8 (+)	4.512,4	18,1 (+)	5.366,4	18,9 (+)	20.241,0	13,8 (+)
Pagamenti	2.933,4	3.185,7	8,6 (+)	3.921,3	23,1 (+)	4.625,5	18,0 (+)	4.919,7	6,4 (+)	19.585,6	14,0 (+)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONE VII. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	150,7	170,9	13,4 (+)	255,4	49,4 (+)	254,0	0,5 (-)	280,9	10,6 (+)	1.111,9	18,2 (+)
Previsioni definitive	180,9	246,4	36,2 (+)	309,8	25,7 (+)	265,3	14,4 (-)	398,4	50,2 (+)	1.400,8	24,4 (+)
Residui al 31 dicembre	401,4	494,9	23,3 (+)	647,4	30,8 (+)	705,2	8,9 (+)	927,7	31,6 (+)	—	23,7 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	71,7	91,6	27,8 (+)	303,4	231,2 (+)	232,9	23,2 (-)	265,0	13,8 (+)	—	62,4 (+)
Impegni	180,2	246,2	36,6 (+)	308,3	25,2 (+)	264,5	14,2 (-)	390,9	47,8 (+)	1.390,1	23,9 (+)
Pagamenti	119,9	150,4	25,4 (+)	155,2	3,2 (+)	204,2	31,6 (+)	162,7	20,3 (-)	792,4	10,0 (+)

SEZIONE VIII. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	2.040,7	2.055,6	0,7 (+)	2.276,6	10,8 (+)	2.898,9	27,3 (+)	3.899,1	34,5 (+)	13.170,9	18,3 (+)
Previsioni definitive	2.832,4	2.969,5	4,8 (+)	3.463,4	16,6 (+)	5.124,8	48,0 (+)	7.417,1	44,7 (+)	21.807,2	28,5 (+)
Residui al 31 dicembre	831,5	1.375,2	65,4 (+)	1.069,4	22,2 (-)	1.055,8	1,3 (-)	1.990,2	88,5 (+)	—	32,6 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	164,0	133,3	18,7 (-)	194,7	46,1 (+)	150,1	22,9 (-)	172,1	14,7 (+)	—	4,8 (+)
Impegni	2.881,7	2.998,2	4,0 (+)	3.450,6	15,1 (+)	5.096,5	47,7 (+)	7.403,6	45,3 (+)	21.830,6	28,0 (+)
Pagamenti	2.818,5	2.481,7	11,9 (-)	3.746,3	51,0 (+)	5.081,9	35,7 (+)	6.387,8	25,7 (+)	20.516,2	25,1 (+)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONE IX. — TRASPORTI E COMUNICAZIONI

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	894,3	1.816,2	103,1 (+)	2.213,9	21,9 (+)	2.519,1	13,8 (+)	3.121,4	23,9 (+)	10.564,9	40,7 (+)
Previsioni definitive	1.157,9	1.846,7	59,5 (+)	2.557,3	38,5 (+)	2.931,7	14,6 (+)	3.442,4	17,4 (+)	11.936,0	32,5 (+)
Residui al 31 dicembre	886,9	1.587,0	78,9 (+)	1.435,7	9,5 (-)	1.866,3	30,0 (+)	2.201,5	18,0 (+)	—	29,4 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	243,2	382,3	57,2 (+)	747,5	95,5 (+)	627,1	16,1 (-)	1.288,9	105,5 (+)	—	60,5 (+)
Impegni	1.146,5	1.843,9	60,8 (+)	2.554,4	38,5 (+)	2.927,6	14,6 (+)	3.438,5	17,5 (+)	11.910,9	32,9 (+)
Pagamenti	991,1	1.140,4	15,1 (+)	2.679,5	135,0 (+)	2.473,2	7,7 (-)	3.075,4	24,3 (+)	10.359,6	41,7 (+)

SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	1.022,1	1.182,2	15,7 (+)	1.716,7	45,2 (+)	2.140,1	24,7 (+)	2.726,1	27,4 (+)	8.787,2	28,3 (+)
Previsioni definitive	3.225,4	3.243,4	0,6 (+)	3.801,9	17,2 (+)	3.753,1	1,3 (-)	5.436,1	44,8 (+)	19.459,9	15,3 (+)
Residui al 31 dicembre	2.289,2	2.618,0	14,4 (+)	2.437,3	6,9 (-)	2.482,7	1,9 (+)	2.933,9	18,2 (+)	—	6,9 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	1.173,6	1.329,5	13,3 (+)	1.189,8	10,5 (-)	1.311,1	10,2 (+)	1.483,6	13,2 (+)	—	6,6 (+)
Impegni	3.185,6	3.224,9	1,2 (+)	3.768,2	16,8 (+)	3.718,5	1,3 (-)	5.414,5	45,6 (+)	19.311,7	15,6 (+)
Pagamenti	2.933,1	2.871,0	2,1 (-)	3.920,4	36,6 (+)	3.563,7	9,1 (-)	4.860,3	36,4 (+)	18.148,5	15,5 (+)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONE XI. — INTERVENTI A FAVORE DELLA FINANZA REGIONALE E LOCALE

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	1.077,2	1.217,6	13,0 (+)	1.927,5	58,3 (+)	3.857,3	100,1 (+)	4.141,6	7,4 (+)	12.221,2	44,7 (+)
Previsioni definitive	1.111,4	1.634,1	47,0 (+)	2.769,6	69,5 (+)	4.034,1	45,7 (+)	4.540,9	12,6 (+)	14.090,1	43,7 (+)
Residui al 31 dicembre	598,6	653,1	9,1 (+)	1.007,8	54,3 (+)	1.084,5	7,6 (+)	1.381,0	27,3 (+)	—	24,6 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	434,6	205,1	52,8 (-)	112,0	45,4 (-)	142,4	27,1 (+)	442,9	211,0 (+)	—	35,0 (+)
Impegni	1.105,9	1.628,2	47,2 (+)	2.770,5	70,2 (+)	4.043,3	45,9 (+)	4.618,7	14,2 (+)	14.166,6	44,4 (+)
Pagamenti	1.068,6	1.571,7	47,1 (+)	2.456,3	56,3 (+)	3.936,1	60,2 (+)	4.279,9	8,7 (+)	13.312,6	43,1 (+)

SEZIONE XII. — ONERI NON RIPARTIBILI

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	2.955,4	2.700,3	8,6 (-)	3.078,0	14,0 (+)	2.731,5	11,3 (-)	4.734,2	73,3 (+)	16.199,4	16,9 (+)
Previsioni definitive	1.353,2	1.326,0	2,0 (-)	1.338,6	1,0 (+)	2.254,3	68,4 (+)	5.249,8	132,9 (+)	11.521,9	50,1 (+)
Residui al 31 dicembre	451,1	557,8	23,7 (+)	643,8	15,4 (+)	1.596,2	147,9 (+)	4.390,9	175,1 (+)	—	90,5 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	73,9	80,0	8,3 (+)	19,9	75,1 (-)	78,5	294,5 (+)	1.543,0	1865,6 (+)	—	523,3 (+)
Impegni	1.142,4	1.104,9	3,3 (-)	1.245,4	12,7 (+)	2.347,4	88,5 (+)	5.957,3	153,8 (+)	11.797,4	62,9 (+)
Pagamenti	1.119,1	987,9	11,7 (-)	1.130,5	14,4 (+)	1.355,8	19,9 (+)	3.345,3	146,7 (+)	7.938,6	42,3 (+)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI I.-V.

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	3.003,8	3.845,4	28,0 (+)	4.662,0	21,2 (+)	5.081,3	9,0 (+)	5.254,5	3,4 (+)	21.847,0	15,4 (+)
Previsioni definitive	3.817,0	4.331,9	13,5 (+)	5.177,4	19,5 (+)	5.792,6	11,9 (+)	6.014,0	3,8 (+)	25.132,9	12,2 (+)
Residui al 31 dicembre	1.330,1	1.402,1	5,4 (+)	1.925,4	37,3 (+)	1.901,1	1,3 (-)	1.899,3	0,1 (-)	—	10,3 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	143,9	180,8	25,6 (+)	209,7	16,0 (+)	234,9	12,0 (+)	333,2	41,8 (+)	—	23,9 (+)
Impegni	3.765,1	4.306,3	14,4 (+)	5.129,6	19,1 (+)	5.741,0	11,9 (+)	5.878,8	2,4 (+)	24.820,8	12,0 (+)
Pagamenti	3.620,3	4.221,0	16,6 (+)	4.597,2	8,9 (+)	5.745,0	25,0 (+)	5.760,9	0,3 (+)	23.944,4	12,7 (+)

SEZIONI VI.-X.

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	6.658,7	8.293,2	24,5 (+)	9.874,5	19,1 (+)	12.030,0	21,8 (+)	14.447,6	20,1 (+)	51.304,0	21,4 (+)
Previsioni definitive	10.622,3	11.668,8	9,9 (+)	13.968,2	19,7 (+)	16.469,4	17,9 (+)	21.961,1	33,3 (+)	74.689,8	20,2 (+)
Residui al 31 dicembre	6.287,4	8.057,9	28,2 (+)	7.413,7	8,0 (-)	7.751,6	4,6 (+)	10.084,3	30,1 (+)	—	13,7 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	2.102,6	2.380,8	13,2 (+)	2.792,9	17,3 (+)	2.537,5	9,1 (-)	3.539,0	39,5 (+)	—	15,2 (+)
Impegni	10.609,5	11.639,9	9,7 (+)	13.901,5	19,4 (+)	16.519,5	18,8 (+)	22.013,9	33,3 (+)	74.684,3	20,3 (+)
Pagamenti	9.796,0	9.829,2	0,3 (+)	14.422,7	46,7 (+)	15.948,5	10,6 (+)	19.405,9	21,7 (+)	69.402,3	19,8 (+)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONI XI. - XII.

	1971	1972	%	1973	%	1974	%	1975	%	Totale	% media
Previsioni iniziali	4.032,6	3.917,9	2,8 (-)	5.005,5	27,8 (+)	6.588,8	31,6 (+)	8.875,8	34,7 (+)	28.420,6	22,8 (+)
Previsioni definitive	2.464,6	2.960,1	20,1 (+)	4.108,2	38,3 (+)	6.288,4	53,1 (+)	9.790,7	55,7 (+)	25.612,0	41,9 (+)
Residui al 31 dicembre	1.049,7	1.210,9	15,4 (+)	1.651,6	36,4 (+)	2.680,7	62,3 (+)	5.771,9	115,3 (+)	—	57,4 (+)
Residui stanziamento 31 dicembre	508,5	285,1	43,9 (-)	131,9	53,7 (-)	220,9	67,5 (+)	1.985,9	799,0 (+)	—	192,2 (+)
Impegni	2.248,3	2.733,1	21,6 (+)	4.015,9	46,9 (+)	6.390,7	59,1 (+)	10.576,0	65,5 (+)	25.964,0	48,3 (+)
Pagamenti	2.187,7	2.559,6	17,0 (+)	3.586,8	40,1 (+)	5.291,9	47,5 (+)	7.625,2	44,1 (+)	21.251,2	37,2 (+)

3. - *Gestione dei residui passivi.*

Le due tabelle allegate a questo paragrafo, ad integrazione degli elementi già rappresentati nelle pagine che precedono, espongono l'evoluzione e la situazione al 31 dicembre 1975 rispettivamente per i residui passivi complessivi e per quelli di stanziamento, con riferimento ai dati concernenti i singoli Ministeri.

Come è già stato posto in rilievo, i cospicui apporti recati alle dotazioni di competenza della spesa in conto capitale (in buona parte, peraltro, ad esercizio iniziato), non hanno potuto tradursi in un'attività gestoria di ritmo equivalente. Da ciò, essenzialmente, il fatto che dai 12.365 miliardi al 31 dicembre 1974 l'ammontare dei residui sia passato ai 17.825 miliardi circa (+ 44,2 per cento), dei quali ben 11.380, cioè poco meno dei due terzi, di nuova formazione.

L'andamento, quindi, si presenta inverso a quello dell'anno precedente, e ciò è confermato dalla non trascurabile accentuazione del tasso generale di smaltimento dei residui degli esercizi anteriori, il quale ha raggiunto circa il 46 per cento, rispetto al 40,7 per cento del 1974. Ridottosi, invece, da 324 a 255 miliardi, l'ammontare netto dei riaccertamenti in diminuzione (11).

Particolarmente bassa continua, d'altronde, ad essere l'incidenza dei pagamenti in conto residui, nell'ordine, dei Ministeri del commercio con l'estero e dei lavori pubblici (per entrambi, anzi, ancor

(11) Le principali differenze riscontrabili fra gli importi dei residui di ciascun Ministero al 31 dicembre 1974 e quelli al 1° gennaio 1975 derivano da variazioni redistributive (esposte in apposito elaborato unito al rendiconto generale) disposte in attuazione del nuovo sistema di iscrizioni delle spese per le pensioni ordinarie, più volte ricordato nel testo, nonché, in minor misura, in conseguenza dell'istituzione del Ministero dei beni culturali.

più dell'anno precedente), nonché dell'industria (12). Sensibili incrementi si sono avuti, all'opposto, nelle percentuali già elevate dei Ministeri del tesoro, della pubblica istruzione e delle poste, mentre altrettanto rilevante è la diminuzione che si riscontra per il Ministero delle partecipazioni statali.

Sempre a differenza dell'anno precedente, e per la causa di ordine generale considerata, ingente è l'incremento dei residui di stanziamento, pressoché raddoppiati, e dei quali i residui di nuova formazione costituiscono oltre il 70 per cento.

D'altro canto, le stesse variazioni complessive in meno intervenute fra la consistenza al 1° gennaio e quella al 31 dicembre dei residui di stanziamento provenienti da esercizi anteriori (variazioni che per la quasi totalità possono attribuirsi ad impegni assunti nel 1975), risultano inferiori anche in assoluto a quelle intervenute nel 1974 (1.245 miliardi contro 1.788), e la loro incidenza sulla consistenza iniziale si è ridotta dal 56,7 al 41,7 per cento.

Nel dettaglio per Ministeri, veramente esigua risulta tale incidenza (4,5 per cento) per quello di grazia e giustizia — i cui residui di stanziamento concernono esclusivamente contributi ai comuni in materia di edifici giudiziari — mentre resta comunque molto al disotto dell'indice generale quello relativo al Ministero dell'industria, e lo superano sensibilmente, all'opposto, gli indici concernenti i Ministeri del bilancio, del commercio con l'estero, della difesa, e vari altri.

Ambidue le ragioni esaminate — incremento elevato delle nuove assegnazioni di bilancio, e più contenuto ritmo di smaltimento — determinano l'elevarsi, rispetto all'anno precedente, della quota dei

(12) Per il Ministero del commercio con l'estero, peraltro, si sono avute economie di notevole entità.

residui di stanziamento su quelli complessivi (dal 24,1 al 32,9 per cento), sia pure in proporzioni reciprocamente varie per i diversi Ministeri, secondo l'influenza dell'una e dell'altra di esse nei vari casi.

Sembra comunque prevalere, per la sua stessa portata quantitativa, il primo

di tali elementi, ove si consideri che gli aumenti più accentuati si hanno, in genere, per i Ministeri con maggiore tasso di smaltimento dei residui degli esercizi precedenti, e cioè per quelli del tesoro, del bilancio, degli esteri, dei trasporti, della difesa e dell'agricoltura.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Situazione dei residui passivi
(al 31 dicembre 1975)
(in milioni di lire)

	(a)	(b)	% (b)/(a)	(c)	(d)	(e)	(d) + (e)
Tesoro	3.569.634,0	2.393.740,5	67,05	43.472,0 (+)	1.219.365,5	5.747.270,8	6.966.636,3
Beni Culturali	34.073,8	13.526,4	39,69	3.575,9 (-)	16.971,6	21.258,7	38.230,3
Finanze	1.480.435,9	707.483,9	47,78	90.302,6 (-)	682.649,4	558.411,5	1.241.060,9
Bilancio	264.100,9	247.800,8	93,82	145,6 (-)	16.154,5	303.240,6	319.395,1
Giustizia	74.846,4	41.143,1	54,97	4.607,5 (-)	29.095,8	106.019,9	135.115,7
Esteri	62.612,3	42.350,3	67,63	3.454,0 (-)	16.808,1	53.933,3	70.741,3
Pubblica Istruzione	647.873,2	409.170,7	63,15	13.050,7 (-)	225.651,7	640.765,2	866.416,9
Interno	244.982,6	171.218,1	69,88	3.893,2 (-)	69.871,2	271.513,2	341.384,4
Lavori Pubblici	3.008.923,6	434.605,1	14,44	15.136,7 (-)	2.559.181,8	836.325,1	3.395.506,9
Trasporti	152.137,9	40.048,8	26,32	3.984,4 (-)	108.104,8	157.178,7	265.283,4
Poste	131,2	104,1	79,31	12,0 (-)	15,2	62,8	78,0
Difesa	949.036,9	579.293,1	61,04	13.564,9 (-)	356.178,9	799.062,7	1.155.241,5
Agricoltura	955.441,0	233.584,3	24,44	63.853,8 (-)	658.002,9	549.637,2	1.207.640,1
Industria	281.553,5	49.492,9	17,57	852,6 (-)	231.208,0	188.428,1	419.636,1
Lavoro	176.574,2	93.270,0	52,82	64.111,6 (-)	19.192,6	854.579,1	873.771,8
Commercio Estero	18.762,0	2.083,1	11,10	7.158,1 (-)	9.520,7	7.846,3	17.367,0
Marina Mercantile	95.580,9	55.050,4	57,59	3.151,1 (-)	37.379,4	60.992,8	98.372,1
Partecipazioni Statali	307,5	105,0	34,13	66,1 (-)	136,4	34.419,0	34.555,4
Sanità	218.216,4	116.364,7	53,32	4900,0 (-)	96.951,7	133.005,1	229.956,7
Turismo	129.840,7	35.182,4	27,09	2.530,0 (-)	92.128,3	56.359,8	148.488,2
Totale generale	12.365.065,1	5.665.617,7	45,81	254.878,8 (-)	6.444.568,6	11.380.309,5	17.824.878,1

(a) Residui complessivi al 1° gennaio 1975.

(b) Pagamenti in conto residui.

(c) Economie (-) o eccedenze (+) sui residui.

(d) Residui complessivi al 31 dicembre da anni precedenti.

(e) Residui complessivi al 31 dicembre da competenza 1975.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Situazione dei residui di stanziamento
(al 31 dicembre 1975)
(in milioni di lire)

	(a)	(b)	% (b)/(a)	(c)	(d)	(c) + (d)	(e)
Tesoro	989.416,9	470.490,0 (←)	47,55 (←)	518.926,9	2.351.995,6	2.870.922,5	41,20
Beni Culturali	—	5.429,5 (←)	—	5.429,5	3.328,2	8.757,7	22,90
Finanze	157.459,0	20.608,3 (←)	13,09 (←)	178.067,4	110.551,3	288.618,7	23,25
Bilancio	21.720,0	20.000,0 (←)	92,08 (←)	1.720,0	171.720,0	173.440,0	54,30
Giustizia	5.220,8	236,0 (←)	4,52 (←)	4.984,8	2.875,0	7.859,7	5,81
Esteri	6.261,2	4.341,3 (←)	69,34 (←)	1.919,8	8.309,1	10.229,0	14,45
Pubblica Istruzione	60.334,8	39.948,3 (←)	66,21 (←)	20.386,5	5.642,0	26.028,5	3,00
Interno	36.552,8	23.609,1 (←)	64,59 (←)	12.943,7	27.709,8	40.653,6	11,90
Lavori Pubblici	768.036,9	308.518,1 (←)	40,17 (←)	459.518,8	466.921,5	926.440,3	27,28
Trasporti	45.373,5	18.137,8 (←)	39,97 (←)	27.235,8	91.105,9	118.341,7	44,60
Poste	—	—	—	—	—	—	—
Difesa	123.148,7	87.671,8 (←)	71,19 (←)	35.476,9	222.392,3	257.869,2	22,32
Agricoltura	301.603,3	140.991,4 (←)	46,75 (←)	160.611,9	334.561,6	495.173,5	41,00
Industria	234.847,4	48.814,6 (←)	20,79 (←)	186.032,8	175.129,7	361.162,5	86,06
Lavoro	—	—	—	—	—	—	—
Commercio Estero	4.566,8	4.094,4 (←)	89,66 (←)	472,4	—	472,4	2,72
Marina Mercantile	47.030,6	31.401,7 (←)	66,77 (←)	15.628,9	37.234,5	52.863,4	53,73
Partecipazioni Statali	—	—	—	—	—	—	—
Sanità	119.657,7	41.787,4 (←)	34,92 (←)	77.870,3	71.766,1	149.636,4	65,07
Turismo	64.726,2	31.660,4 (←)	48,91 (←)	33.065,8	37.617,9	70.683,7	47,60
Totale generale	2.985.956,7	1.245.664,5 (←)	41,72 (←)	1.740.292,2	4.118.860,5	5.859.152,7	32,87

(a) Residui di stanziamento al 1° gennaio 1975.

(b) Variazioni intervenute nel 1975.

(c) Residui di stanziamento provenienti da esercizi precedenti.

(d) Residui di stanziamento provenienti dalla competenza 1975.

(e) Percentuali dei residui di stanziamento complessivo al 31 dicembre rispetto al totale dei residui al 31 dicembre.

N.B. - Per la colonna a) i dati relativi ai Ministeri del Tesoro, della Pubblica Istruzione e dell'Interno includono le voci trasferite nel corso del 1975 al Ministero dei Beni Culturali.

CAPITOLO IV.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

I dati esposti nel Conto generale del Patrimonio relativamente alla situazione esistente al 31 dicembre 1975 evidenziano una eccedenza complessiva delle passività per 38.125,2 miliardi, risultanti da attività per 43.215,0 (29.710,5 nel 1974) e da passività per 81.340,2 miliardi (60.631,6 nel 1974) con un peggioramento di 7.204,0 miliardi rispetto al precedente esercizio.

Il documento contabile, pervenuto soltanto in data 23 luglio 1976, non consente una adeguata valutazione da parte della Corte.

Nel far rinvio alle considerazioni che al riguardo saranno formulate nella relazione del prossimo anno, è sufficiente ricordare che nelle « Note informative per il Parlamento in ordine alle osservazioni mosse dalla Corte dei conti sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio

finanziario 1974 » (1), il Ministero del tesoro ha condiviso, nella loro sostanza, le osservazioni formulate dalla Corte (2) circa la rappresentazione della situazione patrimoniale dello Stato risultante dal Conto generale del Patrimonio, che si compendiano nel rilievo concernente la mancanza di rappresentatività dei dati esposti, in difformità dal criterio normativo che prescrive l'indicazione dei valori effettivi delle componenti attive e passive dal patrimonio statale (articolo 78 legge di contabilità generale, articoli 15 e 25 del regolamento) (3).

(1) Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato — Atti Senato — VI legislatura, Parte I conto del bilancio volume primo — Parte seconda, pagine 36, 37.

(2) Si rinvia, in argomento, alle precedenti Relazioni e, in particolare alla Relazione relativa all'esercizio finanziario 1974, pagine 104-109.

(3) È appena il caso di notare che, proprio in ragione di tale criterio, nel conto del patrimonio dello Stato non figurano voci relative agli ammortamenti.

CAPITOLO V.

GESTIONE DELLE AZIENDE ED AMMINISTRAZIONI AUTONOME

I risultati di gestione delle aziende ed amministrazioni autonome, alle più importanti fra le quali sono come di consueto dedicati appositi capitoli della parte terza, vengono esposti nelle tabelle che seguono.

Dalla prima emerge un diffuso andamento peggiorativo nelle gestioni di competenza, nel quale si distingue il disavanzo, di non trascurabili dimensioni, intervenuto nella Amministrazione dei monopoli di Stato, dopo diversi anni di saldo positivo, oltre agli aumenti anche essi notevoli dei disavanzi delle Aziende postale e ferroviaria.

Sensibile, all'opposto, l'incremento che si registra nell'avanzo dell'Azienda telefonica, l'unica a restare in attivo fra le maggiori.

Anche prescindendo da approfondite analisi, causa generale del cennato andamento appare agevolmente un'accentuata insufficienza delle entrate correnti (fra l'altro comprensive di apporti a carico del bilancio statale) a coprire le stesse spese di funzionamento: basti al riguardo considerare che il *deficit* di parte corrente è, per l'Azienda delle poste, superiore al disavanzo finanziario complessivo, mentre vi concorre nella misura del 90

per cento per l'Azienda delle ferrovie e di due terzi per l'Amministrazione dei monopoli.

Fra le amministrazioni minori, richiama l'attenzione il marcato aumento del disavanzo di quella del Fondo per il culto, peraltro derivante esclusivamente dal saldo passivo del conto capitale.

Considerazioni sostanzialmente analoghe valgono per i risultati di cassa, esposti nella seconda tabella, ed anche essi in genere peggiorati, soprattutto per l'Amministrazione dei monopoli, nonché per quella delle poste; mentre un miglioramento si registra in quella ferroviaria.

Concausa di tali risultati è l'andamento della gestione dei residui risultante dalla terza e quarta tabella, che comprende peraltro, per le amministrazioni interessate, anche le operazioni relative alla copertura dei disavanzi, alle quali da parte dello Stato non sempre si provvede tempestivamente.

A quest'ultimo riguardo, giova nuovamente far cenno di aspetti relativi ai rapporti finanziari fra lo Stato e le amministrazioni in esame, rapporti già richiamati nella precedente relazione.

Ciò, in primo luogo, per tornare sul tema del rimborso delle anticipazioni a

copertura del disavanzo, con riferimento all'Amministrazione delle ferrovie. A conferma, infatti, del rilievo formulato nella relazione suddetta sul carattere di trasferimento a fondo perduto che dette anticipazioni hanno in pratica assunto (anche nei confronti delle altre aziende), deve osservarsi come il fatto contrasti con quanto previsto dall'apposita convenzione col Ministero del tesoro, secondo la quale i termini e le modalità del rimborso debbono costituire oggetto di espressa regolamentazione.

Sussiste, fra l'altro, anche sotto il profilo degli obblighi internazionali, l'esigenza di evitare il perpetuarsi di ogni situazione, come quella considerata, incompatibile con il conseguimento, da parte dell'azienda ferroviaria, di un autonomo equilibrio imprenditoriale.

Infatti, la decisione 20 maggio 1975, n. 327, del Consiglio dei ministri della Comunità economica europea, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* della Comunità del 12 giugno 1975, tende alla finalità di assicurare alle aziende ferroviarie nazionali, attraverso il pareggio dei bilanci, condizioni di equilibrio economico finanziario analoghe a quelle di imprese operanti in regime di concorrenza, prevedendo il ter-

mine del 1° gennaio 1977 per l'adozione da parte degli Stati membri delle disposizioni all'uopo necessarie.

Per quanto concerne l'Azienda delle poste, con maggiore aderenza alla natura propria delle anticipazioni, sono previsti in bilancio appositi capitoli di spesa per il rimborso (capitoli 618 e 619), ma in effetti nessuna somma è stata concretamente stanziata su tali capitoli.

Infine, nel rendiconto generale per l'esercizio 1975 dell'Amministrazione dei monopoli figura il capitolo di entrata 601, non compreso nel bilancio di previsione, recante come residuo attivo un importo pari all'ammontare del disavanzo di gestione per lo stesso esercizio (35 miliardi), come provento di un'anticipazione da parte della Cassa depositi e prestiti per la copertura di detto disavanzo, in base ad autorizzazione che verrà richiesta nel disegno di legge di approvazione del rendiconto medesimo.

Tale accertamento di entrata è stato escluso dalla dichiarazione di regolarità pronunciata dalle Sezioni riunite della Corte, mancando al momento il titolo giuridico idoneo a farvi corrispondere un effettivo credito dell'Amministrazione, configurabile come posta finanziaria attiva.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Amministrazioni ed aziende autonome
Accertamenti e impegni 1975 - In milioni di lire

	ENTRATE (a)					SPESE (a)					Avanzo (+) o disavanzo (-) gestioni speciali (12=5-10)	
	(1)	(2)	(3)	(4 = 1+2+3)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9 = 6+7+8)	(10)		(11=4-9)
Amministrazione dei monopoli di Stato	402.768	7.304	—	410.072	116	425.497	19.621	439	445.557	116	35.485 (-)	—
Istituto agronomico per l'oltremare	209	—	—	209	—	198	—	—	198	—	11 (+)	—
Amministrazione del fondo per il culto	35.612	17	—	35.630	—	34.515	2.792	—	37.307	—	1.677 (-)	—
Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma	859	6	—	865	—	521	387	—	909	—	43 (-)	—
Patrimoni riuniti ex economici	518	135	—	652	—	438	248	—	686	—	34 (-)	—
Azienda nazionale autonoma delle strade	181.307	266.164	600.000	1.047.472	—	182.803	857.511	7.158	1.047.472	—	—	—
Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni	828.335	176.188	146.342	1.150.866	—	1.330.740	254.233	3.887	1.588.855	—	437.993 (-)	—
Azienda di Stato per i servizi telefonici	378.737	136.307	14.000	529.044	—	258.534	129.920	3.445	391.898	—	137.146 (+)	—
Amministrazione delle ferrovie dello Stato	1.465.526	406.405	435.000	2.306.935	3.395.088	2.193.884	691.657	234.106	3.119.648	3.547.221	812.713 (-)	(b) 152.132 (-)
Azienda di Stato per le foreste demaniali	3.734	110	—	3.844	—	3.355	3.211	—	6.566	—	2.722 (-)	—
Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo	11.371	—	—	11.371	—	11.121	—	—	11.121	—	250 (+)	—
Archivi notarili	31.960	3.541	—	35.501	—	25.291	3.675	—	28.966	—	6.535 (+)	—

(a) Esclusi i movimenti finanziari per versamento di avanzi o copertura di disavanzi.	
(b) Disavanzo gestione fondi personale ferroviario	150.753 milioni
Disavanzo gestione fondo previdenza assuntori	1.432 »
Avanzo gestione case economiche per i ferrovieri	+ 53 »
Disavanzo complessivo	152.132 milioni

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Amministrazioni ed aziende autonome
Versamenti e pagamenti per competenza e residui 1975 - In milioni di lire

	ENTRATE (a)					SPESE (a)					Avanzo (+) o disavanzo (-) gestioni speciali (12=5-10)	
	Correnti (1)	In conto capitale (2)	Accensione di prestiti (3)	Totale (4=1+2+3)	Gestioni speciali (5)	Correnti (6)	In conto capitale (7)	Rimborso di prestiti (8)	Totale (9=6+7+8)	Gestioni speciali (10)		Avanzo (+) o disavanzo (-) (11=4-9)
Amministrazione dei monopoli di Stato	396.647	18.724	—	415.371	116	500.091	15.084	439	515.615	153	100.243 (-)	37 (-)
Istituto agronomico per l'oltremare	209	—	—	209	—	198	—	—	198	—	11 (+)	—
Amministrazione del fondo per il culto	32.647	19	—	32.666	—	33.786	2.758	—	36.544	—	3.878 (-)	—
Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma	926	6	—	932	—	349	592	—	941	—	9 (-)	—
Patrimoni riuniti ex economici	466	71	—	537	—	408	111	—	519	—	18 (+)	—
Azienda nazionale autonoma delle strade	180.904	264.867	164.439	610.210	—	142.850	434.504	7.158	584.512	—	25.698 (+)	—
Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni . .	723.386	129.853	93.171	946.411	—	1.323.103	105.948	4.887	1.433.938	—	487.527 (-)	—
Azienda di Stato per i servizi telefonici	365.889	140.124	12.200	518.213	—	256.593	101.735	3.444	361.772	—	156.441 (-)	—
Amministrazione delle ferrovie dello Stato	1.451.130	403.542	225.891	2.080.564	3.384.982	2.203.923	318.498	233.422	2.755.843	3.419.690	675.279 (-)	34.708 (-)
Azienda di Stato per le foreste demaniali	3.747	219	—	3.966	—	3.520	5.948	—	9.469	—	5.502 (-)	—
Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo	11.371	—	—	11.371	—	2.943	—	—	2.943	—	8.429 (+)	—
Archivi notarili	31.960	3.541	—	35.501	—	25.291	3.675	—	28.966	—	6.535 (+)	—

(a) Esclusi i movimenti finanziari per versamento di avanzi o copertura di disavanzi.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Amministrazioni ed aziende autonome

Situazione dei residui alla fine del 1975 - In milioni di lire

	RESIDUI ATTIVI				
	DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI			Dell'esercizio 1975	Totale al 31 dicembre 1975
	Consistenza al 1° gennaio 1975	Versamenti	Consistenza al 31 dicembre 1975 (a)		
Amministrazione dei monopoli di Stato (b)	60.699	35.640	25.059	65.825	90.884
Istituto agronomico per l'oltremare	—	—	—	—	—
Amministrazione del fondo per il culto	8.106	56	8.047	3.019	11.067
Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma	265	127	138	60	198
Patrimoni riuniti ex economici	139	23	115	139	254
Azienda nazionale autonoma delle strade	715.485	174.853	540.630	612.116	1.152.746
Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni	1.624.984	1.085.816	539.169	1.047.142	1.586.311
Azienda di Stato per i servizi telefonici	218.349	92.049	126.300	102.880	229.180
Amministrazione delle ferrovie dello Stato (b)	737.437	397.202	340.235	1.151.231	1.491.466
Azienda di Stato per le foreste demaniali	3.780	950	2.827	827	3.654
Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo	—	—	—	—	—

(a) Compresa variazioni per riaccertamenti.

(b) Compresa gestioni speciali e autonome.

Amministrazioni ed aziende autonome

Situazione dei residui alla fine del 1975 - In milioni di lire

	RESIDUI PASSIVI				
	DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI			Dell'esercizio 1975	Totale al 31 dicembre 1975
	Consistenza al 1° gennaio 1975	Pagamenti	Consistenza al 31 dicembre 1975 (a)		
Amministrazione dei monopoli di Stato (b)	139.285	117.120	22.164	47.026	69.190
Istituto agronomico per l'oltremare	64	36	25	38	62
Amministrazione del fondo per il culto	12.854	3.472	7.702	4.235	11.937
Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma	643	440	167	407	575
Patrimoni riuniti ex economici	189	56	99	223	322
Azienda nazionale autonoma delle strade	505.967	190.844	315.121	653.805	968.925
Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni	805.999	562.030	243.969	757.068	1.001.037
Azienda di Stato per i servizi telefonici	358.560	210.631	147.929	280.874	428.803
Amministrazione delle ferrovie dello Stato (b)	1.385.195	821.166	564.029	1.312.554	1.876.584
Azienda di Stato per le foreste demaniali	19.695	4.483	15.208	1.580	16.788
Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo	12.546	2.144	8.122	10.322	18.444

(a) Compresa variazioni per riaccertamenti.
 (b) Compresa gestioni speciali e autonome.

CAPITOLO VI.

GESTIONI FUORI BILANCIO

Nei capitoli della parte terza relativi alle singole Amministrazioni vengono forniti specifici elementi in ordine a quanto risultato nell'attività di controllo esercitata sulle gestioni fuori bilancio accertate presso le Amministrazioni medesime (1).

Può qui riferirsi come in sede di coordinamento generale di detta attività siano state seguite anche nel 1975 due direttrici: l'una intesa a sciogliere nodi interpretativi e questioni di massima sorte in sede di applicazione della legge 25 novembre 1971, n. 1041, che disciplina le gestioni ed i relativi riscontri, l'altra intesa a seguire in particolare le vicende relative alle varie gestioni.

Una volta superata la fase iniziale di applicazione della citata legge, i risultati del sindacato esercitato dalla Corte dei

conti hanno acquistato maggiore rilievo, sia sotto il profilo dell'inquadramento delle varie gestioni nell'ambito delle categorie previste dalla legge (gestioni non autorizzate dalla legge — titolo I; gestioni autorizzate — titolo II) con le diverse conseguenze che da tale inquadramento derivano, sia sotto il profilo del controllo dei singoli rendiconti (a parte l'accertamento preliminare concernente l'obbligo della stessa trasmissione dei rendiconti) e della risoluzione delle questioni di legittimità che il riscontro dei documenti contabili ha sollevato.

Invero, va anzitutto detto che la Corte è ormai in grado di conoscere le gestioni fuori bilancio autorizzate nell'ambito dell'Amministrazione dello Stato, come dall'accluso elenco che peraltro comprende 964 gestioni dei depositi per spese contrattuali, soppresse dalla legge 27 dicembre 1975, n. 790, entrata in vigore nel 1976. I casi, la cui natura è tuttora da definire (perché sono in corso indagini istruttorie ancora aperte con l'Amministrazione) tendono notevolmente a diminuire. Inoltre, la Sezione del controllo è stata più volte, nel corso dell'anno, interessata appunto per definire la natura di particolari gestioni; peraltro, di talune fra queste l'Amministrazione ha disposto la cessazione.

(1) Occorre avvertire che i dati del 1975 non possono essere completi poiché i rendiconti annuali delle gestioni fuori bilancio vanno presentati prima alla Ragioneria centrale competente (entro tre mesi dalla fine dell'esercizio finanziario), la quale, dopo avere eseguito i riscontri di propria competenza, li invia, entro tre mesi dalla ricezione, all'ufficio di controllo della Corte dei conti sugli atti del Ministero nel cui ambito opera la gestione. Perciò, il rendiconto può pervenire alla Corte nel termine massimo di sei mesi dalla fine dell'esercizio.

Per i rendiconti trimestrali, secondo la precitata circolare, il termine massimo entro cui debbono pervenire alla Corte è di quattro mesi dalla fine del trimestre.

Elenco delle gestioni fuori bilancio autorizzate, accertate al 31 dicembre 1975

- | | |
|---|---|
| <p>1) <i>Ministero dell'agricoltura e delle foreste:</i></p> <p>n. 13 Commissariati usi civici - spese giudizio;</p> <p>» 1 Fondo ex Sepral;</p> <p>» 1 Fondo rotazione meccanizzazione agricola;</p> <p>» 1 Fondo rotazione sviluppo zootecnia;</p> <p>» 1 Fondo rotazione formazione proprietà diretta coltivatrice;</p> <p>» 14 Gestioni tenute dalla Federconsorzi;</p> <p>» 1 Ente nazionale risi.</p> <p>n. 32</p> <p>2) <i>Ministero del commercio con l'estero:</i></p> <p>n. 1 Fondo assegnazione borse pratica commerciale.</p> <p>3) <i>Ministero del tesoro - Direzione generale debito pubblico:</i></p> <p>n. 1 Gestione dei valori non rappresentati da titoli e delle somme per acquisti e di quelle derivanti da alienazioni di titoli per conto terzi.</p> <p>4) <i>Ministero della difesa:</i></p> <p>n. 517 Depositi per spese contrattuali.</p> <p>5) <i>Ministero delle finanze:</i></p> <p>n. 5 Somme anticipate da terzi per spese contrattuali;</p> <p>» 1 Gestione lotterie nazionali e fondo unico di riserva;</p> <p>» 1 Concorsi pronostici Enalotto;</p> <p>» 1 Fondo ricavato dagli utili di Gestione INGIC;</p> | <p>» 1 Fondo di previdenza per il personale provinciale Catasto e Servizi tecnici erariali;</p> <p>» 1 Fondo a disposizione del Comando Guardia di finanza.</p> <p>n. 10</p> <p>6) <i>Ministero di grazia e giustizia:</i></p> <p>n. 1 Fondo detenuti e condannati.</p> <p>7) <i>Ministero dell'industria e commercio:</i></p> <p>n. 1 Gestione Unione italiana di riassicurazione;</p> <p>» 1 Credito a favore di artigiani e imprese artigiane Trieste;</p> <p>» 1 Credito alle medie e piccole industrie;</p> <p>» 1 Diritti fissi sui generi contingenti riscossi dalla Camera di commercio di Gorizia;</p> <p>» 1 Fondo di compensazione per l'unificazione delle tariffe elettriche;</p> <p>» 1 Cassa conguaglio zucchero zona franca di Gorizia;</p> <p>» 84 Spese per l'accertamento dei requisiti tecnici e sanitari rilascio licenza panificazione (quante sono le Camere di commercio);</p> <p>» 1 Cassa conguaglio zucchero.</p> <p>n. 91</p> <p>8) <i>Ministero dell'interno:</i></p> <p>n. 1 A.A.I.;</p> <p>» 1 Gestione stralcio Cassa sovvenzione antincendi;</p> <p>» 1 Fondo diritti di segreteria;</p> <p>» 1 Tasse di concorso;</p> |
|---|---|

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

-
- » 1 Depositi contravvenzioni leggi sulla pesca;
- » 4 Somme anticipate da terzi per spese contrattuali.
-
- n. 9
- 9) *Ministero dei lavori pubblici:*
- n. 1 Commissione revisione prezzi;
- » 141 Depositi provvisori per spese contrattuali;
- » 1 Fondo sovracanonici di grandi derivazioni idriche;
- » 1 Fondo per l'incremento edilizio di Trieste.
-
- n. 144
- 10) *Ministero del lavoro e della previdenza sociale:*
- n. 1 Fondo per l'addestramento professionale lavoratori e fondi somministrati dal Ministero del lavoro;
- » 1 Fondo funzionamento uffici di patronato Trieste;
- » 1 Fondo ispezioni ordinarie cooperative;
- » 1 Fondo speciale infortuni;
- » 1 Fondo funzionamento Enti patronato e assistenza sociale;
- » 1 Fondo per le provvidenze a favore di lavoratori licenziati;
- » 1 Fondo per le provvidenze ai lavoratori licenziati dalle miniere di zolfo italiane.
-
- n. 7
- 11) *Ministero della marina mercantile:*
- n. 1 Fondo assistenza sociale lavoratori portuali;
- » 41 Fondo controversie gente di mare;
- » 41 Depositi cauzionali per danni causati da navi ad impianti ed opere portuali;
- » 41 Ricavato dalla gestione recupero e vendita oggetti ritrovati in mare;
- » 41 Ricavato dalla vendita di oggetti appartenenti a persone morte o scomparse in mare;
- » 27 Fondo collocamento gente di mare e movimento ufficiali;
- » 41 Deposito di terzi per istruttoria concessioni sul demanio marittimo, ecc.;
- » 41 Gestione depositi a garanzia pagamento diritti erariali all'estero;
- » 41 Depositi terzi per spese relative ad inchieste formali sulle cause e responsabilità dei sinistri marittimi.
-
- n. 315
- 12) *Monopoli:*
- n. 53 Depositi provvisori per spese contrattuali.
- 13) *A.N.A.S.:*
- n. 19 Contabilità speciali;
- » 1 Depositi provvisori spese contrattuali.
-
- n. 20
- 14) *Foreste demaniali:*
- n. 76 Somme anticipate da terzi per spese contrattuali (Direzione generale economia montana e foreste);
- » 51 Somme anticipate da terzi per spese contrattuali;
- » 1 Fondo forestale nazionale.
-
- n. 128

- 15) *Ministero delle poste e telecomunicazioni:*
- n. 98 Depositi provvisori per spese contrattuali.
- 16) *Presidenza del Consiglio dei ministri:*
- n. 16 Spese di stampa anticipate dalle Amministrazioni e competenze ai procuratori legali, ecc.
- 17) *Ministero della pubblica istruzione:*
- n. 4 Depositi provvisori per spese contrattuali;
- » 186 Depositi provvisori presso i Provveditorati agli studi.
-
- n. 190
- 17-bis) *Ministero dei beni culturali e per l'ambiente:*
- n. 96 Casse di soccorso;
- » 22 Indennità di missione per conto terzi;
- » 14 Depositi provvisori per spese contrattuali;
- » 30 Indennità per verifiche fuori ufficio per l'esportazione di oggetti d'arte;
- » 1 Galleria d'arte moderna presso la Sovrintendenza di Firenze.
-
- n. 163
- 18) *Ministero della sanità:*
- n. 5 Tributi speciali per l'ammissione ai concorsi sanitari.
- 19) *Ministero del tesoro:*
- n. 1 Fondo rotazione per concessione di mutui ad aziende agricole del Mezzogiorno;
- » 1 Garanzia crediti all'esportazione, assicurazione e riassicurazione crediti derivanti dall'esportazione dei prodotti;
- » 1 Garanzia crediti all'esportazione: fondo autonomo per operazioni di finanziamento;
- » 1 Delegazione tecnica a Washington;
- » 1 Accordo italo-tedesco di Bonn;
- » 1 Somme anticipate da terzi per spese contrattuali;
- » 1 Gestione attività ex INCE.
-
- n. 7
- 20) *Ministero del turismo:*
- n. 1 Fondo di rotazione per provvidenze a favore dell'industria alberghiera.
-
- 1.809 Totale generale.
-
-